

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 25 GENNAIO 2012

N. 12



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2823

PO FESR 2007-2013 “Programma Stralcio di Area Vasta”. Indirizzi per il completamento della fase di programmazione.

Pag. 2206

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2824

Comune di Terlizzi (BA). Piano di Lottizzazione del subcomparto “C1.a2/1B” del P.R.G. Delibera di C.C. n° 14 del 04/05/2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Edil Puglia Srl+altri

Pag. 2210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2825

Comune di Pulsano(TA). Piano Urbanistico Esecutivo - “Piano di Lottizzazione Convenzionato Zona CT 28 del PUG”. Delibera di GM n.106 del 30.06.2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P Ditta: Soc. ING&MAR s.r.l. - Taranto.

Pag. 2215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2826

San Pietro in Lama (LE) - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). L.R. 27/07/2001 n. 20, art. 11 commi 7 e 8. Controllo di compatibilità.

Pag. 2221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2827

Contenzioso n. 2803/04/GI - Savio S.p.A. c/ Regione Puglia. Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Pag. 2239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 dicembre 2011, n. 2828

PSR 2007/13 - della Regione Puglia - Disposizioni in materia di riduzione ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune mis. Agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/11 - attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11

Pag. 2241

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2823

PO FESR 2007-2013 “Programma Stralcio di Area Vasta”. Indirizzi per il completamento della fase di programmazione.

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009, ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando, tra l'altro, sia la dotazione delle risorse allocate su ciascuna delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 che concorrono alla predisposizione del Programma, sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste, ammontanti complessivamente a 340 milioni di Euro.

Secondo quanto definito nel predetto provvedimento, è stata svolta la procedura negoziale tra la Regione e le dieci Aree Vaste che ha portato all'approvazione, con le deliberazioni n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 e n. 9 del 11 gennaio 2010, della versione definitiva del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, articolato in dieci distinte schede di Area Vasta, ciascuna delle quali riportata in allegato ai predetti provvedimenti.

Le suddette delibere stabilivano che per ogni intervento ammesso a finanziamento, il termine per l'apertura del cantiere fosse fissato al 15 giugno 2010, pena la revoca del finanziamento stesso ed il recupero delle relative risorse nell'ambito della linea di intervento di riferimento.

Con delibera 1304 del 27/05/2010 la Giunta Regionale ha deciso che il termine del 15 giugno 2010 fosse modificato con le date 15 luglio 2010, 15 ottobre 2010 e oltre per la pubblicazione del bando di gara legando a queste date la possibilità di utilizzo, da parte delle stesse Aree Vaste, delle quote di economie riprogrammabili rispettivamente al 100%, al 60% e a nessun utilizzo per i progetti avviati dopo il 15 ottobre 2010.

A seguito delle indicazioni fornite in diverse sedi dai rappresentanti del MISE e della Commissione Europea, nonché nell'incontro tra il Presidente della Giunta Regionale, l'Anici ed i Soggetti capofila delle Aree Vaste è stato assunto l'impegno di accelerare l'avanzamento procedurale e finanziario di tutti gli interventi previsti nei Programmi Stralcio. A tal fine l'AdG del PO FESR 2007-2013 ha attivato i tavoli tecnici bilaterali con ciascuna Area vasta al fine di:

- verificare lo stato di avanzamento di tutti i progetti inseriti nei programmi stralcio;
- individuare le criticità;
- definire gli impegni reciproci al fine di rimuovere le criticità individuate.

Tale attività si colloca nell'ambito di una più ampia manovra di accelerazione dei programmi comunitari avviata con l'approvazione del “Piano Nazionale per il Sud” nel novembre 2010 che pone l'attenzione su:

- concentrazione della strategia, della programmazione e delle risorse su pochi obiettivi prioritari;
- maggiore orientamento ai risultati attesi, attraverso il rafforzamento della valutazione e dalla definizione di target e indicatori di risultato misurabili, legati direttamente alla policy.

In coerenza con gli indirizzi e gli orientamenti definiti nel suddetto Piano, con delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 sono stati stabiliti specifici target di impegni giuridicamente vincolanti e di spesa da certificare alle date, rispettivamente, del 31 maggio e 31 dicembre 2011 e del 31 ottobre 2011.

Nel mese di ottobre 2011 il Governo nazionale ha inoltre assunto nei confronti della Commissione Europea l'impegno di procedere ad una revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013, attraverso uno specifico “Piano di

Azione Coesione” che prevede la concentrazione delle risorse dei Fondi strutturali in alcuni settori strategici per il rilancio della competitività e la crescita del Paese, tra cui gli interventi a sostegno della riqualificazione del patrimonio infrastrutturale edilizio degli istituti scolastici, nonché il ritiro di quote di cofinanziamento statale con la conseguente riduzione del costo totale pubblico dei programmi operativi.

Alla luce di quanto suesposto, trascorsi due anni dall'avvio del Programma stralcio e in presenza di nuovi indirizzi comunitari e nazionali in tema di concentrazione e accelerazione della spesa, la Regione è chiamata a procedere al tempestivo utilizzo delle risorse non ancora impegnate.

In data 15 novembre 2011 l'assessore all'Attuazione del Programma ha presentato alle Aree Vaste i risultati del monitoraggio del Programma Stralcio, evidenziando una concreta accelerazione e il superamento di numerose criticità.

In particolare per quanto concerne i 207 progetti inseriti nei Programmi Stralcio di Area Vasta, si rileva quanto segue:

- il 76% risulta avviato per un importo pari a euro 163.933.036.
- per il 10% è in fase di pubblicazione delle gare di appalto per un importo pari a euro 22.806.925
- il restante 14% dei progetti, per un importo pari a euro 49.288.294, risulta ancora caratterizzato da alcune situazioni di criticità.

Dal monitoraggio del Programma Stralcio sono stati esclusi i progetti a valere sulle linee di intervento 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”, 2.4 “Interventi per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico dei diversi settori di impiego” e 3.2 “Programma di intervento per la infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale” le cui procedure di attivazione hanno seguito specifici percorsi di concertazione (per un importo complessivo di euro 70.916.032).

Alla luce di quanto suindicato, si ritiene necessario proseguire l'attività di monitoraggio sui dieci Programmi Stralcio aggiornandola a fine gennaio 2012.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 di verificare la pubblicazione dei bandi

di gara non ancora avviati e di procedere al definanziamento dei progetti i cui tempi di avvio delle gare, alla data suindicata, risulteranno ancora indeterminati. Le risorse eventualmente liberate torneranno nella piena disponibilità della Regione.

Si propone di dare mandato all'AdG di verificare che le risorse siano eventualmente riprogrammate a favore delle Aree vaste unicamente a favore di progetti immediatamente cantierabili a valere sulle linee di intervento del PO FESR 2007-2013 nell'ambito delle quali sono state generate.

In relazione agli interventi concernenti uno dei settori strategici del Piano per il Sud e del Piano di Azione Coesione relativo alla riqualificazione del patrimonio immobiliare degli istituti scolastici presenti sul territorio pugliese, l'Amministrazione regionale ha già stanziato a favore delle dieci Aree Vaste un importo di euro 50.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 “Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego” del PO FESR Puglia 2007-2013, destinati all'efficientamento energetico con particolare riferimento alla promozione del risparmio energetico ed all'impiego di energia solare.

Con le DGR n. n. 515/2011 e n. 2155/2011 sono state approvate le “Linee guida per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio del settore terziario” che definiscono le procedure di attivazione degli interventi.

Sulla base di tali Linee Guida le Aree Vaste hanno proceduto alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, di cui circa l'80% ha riguardato le scuole pubbliche (per un importo pari a euro 39.412.662,79).

In considerazione del rilievo strategico che tale tipologia di interventi presenta nella riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico della regione, nonché dei fabbisogni diffusi a livello territoriale, si propone di accrescere la dotazione finanziaria suindicata di ulteriori euro 60.000.000. Tali risorse, già iscritte in bilancio, saranno destinate alle dieci Aree Vaste della regione in misura proporzionale alla quota di ripartizione già utilizzata per l'assegnazione della quota finanziaria suindicata a valere sulla linea 2.4 e verranno programmate esclusivamente per interventi di promozione

del risparmio energetico e di impiego di energia solare negli istituti scolastici presenti sul proprio territorio. Si propone pertanto una integrazione del piano finanziario del Programma Stralcio, approvato con Delibera n. 917/2009, attraverso la modifica dell' allegato I, parte integrante del presente provvedimento.

Al fine di accelerare la fase attuativa, nel caso in cui le Aree Vaste non procedano all'individuazione degli istituti scolastici destinatari degli interventi nei termini loro assegnati, l'individuazione degli stessi verrà svolta direttamente dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 di:

- procedere alla verifica del concreto avvio dei bandi di gara dei progetti non ancora avviati
- definire gli interventi che, a fine gennaio 2012, non presenteranno tempi certi di avvio delle gare di appalto, riassegnando alla Regione la piena disponibilità delle relative risorse finanziarie
- riprogrammare le risorse eventualmente in favore delle Aree vaste unicamente in presenza di progetti immediatamente cantierabili, a valere sulle medesime linee di intervento del PO FESR 2007-2013 nell'ambito delle quali tali risorse sono state generate;

- di modificare l'Allegato I della DGR n. 917/2009, parte integrante del presente provvedimento, assegnando alle dieci Aree Vaste in misura proporzionale alle risorse già messe a disposizione a valere della linea di intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego" del PO FESR Puglia 2007-2013, ulteriori euro 60.000.000 da destinare esclusivamente ad interventi di efficientamento energetico e di promozione del risparmio energetico ed impiego di energia solare negli istituti scolastici della regione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 di provvedere direttamente alla individuazione degli istituti scolastici destinatari degli interventi per quelle Aree Vaste che non procederanno alla medesima individuazione nei termini loro assegnati;
- di trasmettere, a cura del Servizio Attuazione del Programma, il presente provvedimento ai Soggetti capofila delle Aree Vaste e ai responsabili delle linee di intervento interessate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

P.O. FESR 2007-2013 – Dotazione finanziaria destinata alla definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta.

| ASSE | Linea di intervento | Dotazione |
|------|----------------------------------------------|------------------|
| 1 | 1.5 - Servizi Pubblici Digitali | € 15.000.000,00 |
| 2 | 2.3 - Difesa del territorio | € 60.000.000,00 |
| 2 | 2.4 - Energia/edifici pubblici | € 110.000.000,00 |
| 2 | 2.5 - Rifiuti e Bonifiche | € 30.000.000,00 |
| 3 | 3.2 - Infrastrutturazione sociale | € 5.000.000,00 |
| 3 | 3.3 - accessibilità servizi | € 7.000.000,00 |
| 4 | 4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche | € 30.000.000,00 |
| 4 | 4.2 - Patrimonio culturale | € 54.000.000,00 |
| 5 | 5.2 - Trasporto in ambito urbano | € 20.000.000,00 |
| 6 | 6.2 - Aree produttive | € 18.000.000,00 |
| 7 | 7.2 - Piani integrati territoriali | € 50.000.000,00 |
| | Totale | € 339.000.000,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2824

Comune di Terlizzi (BA). Piano di Lottizzazione del subcomparto "C1.a2/1B" del P.R.G. Delibera di C.C. n° 14 del 04/05/2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P Ditta: Edil Puglia Srl+altri

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica".
- Il competente Ufficio Regionale procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere

in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale.
- Con nota protocollo n° 4840 del 03.03.2005, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n° 1904 del 14.03.2005, il Comune di TERLIZZI (BA) ha trasmesso la deliberazione consiliare n° 4241 del 25.04.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni dei "Territori Costruiti", di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 18852 del 21/06/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°5952 del 15/07/2011, il Comune di TERLIZZI (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione del subcomparto "C1.a2/1b di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav A1 - Relazione illustrativa;
 - Tav A2 - Stralcio PRG e variante assetto viario, stralcio catastale;
 - Tav A3 - Planimetria su catastale, conteggi urbanistici, individuazione lotti;
 - Tav A4 - Progetto di massima OO.UU.PP ed allacciamenti;
 - Tav A5 - Planovolumetrico Tipologie Edilizie;
 - Tav A6 - Elenco ditte, estratto di mappa, visure catastali, titolo di proprietà;
 - Tav A7 - NTE di piano;
 - Tav A8 - Planimetrie di piano ridotta ed inserita PRG;
 - Tav B1 - Schema di Convenzione;
 - Relazione geomorfologica - idrogeologica, geotecnica;
 - Tav C1 - Relazione paesaggistica;

- Allegato B Norme Tecniche di Attuazione;
 - Allegato C Schema di convenzione;
 - Allegato D Titoli di proprietà - estratto autentico di mappa;
 - Allegato E Relazione Finanziaria;
 - Allegato F Relazione di verifica del PUTT "Paesaggio";
 - Relazione geologica e Carta Geolitologica e Geomorfologica
 - Tav 1-Perimetrazione; stralcio catastale, stralcio fotogrammetrico;
 - Tav 2-Stralci urbanistici: planimetria generale, VG al PRG, catastale, aerofotogrammetria;
 - Copia delibera di CC n. 14 del 04.05.2011;
 - Relazione Tecnica d'Ufficio - prot 84/UTC del 22.03.2011
- L'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti ha evidenziato una carenza della documentazione trasmessa che non ha reso chiari alcuni contenuti progettuali in merito alla realizzazione e organizzazione dei volumi edilizi e alla viabilità di piano con il reale stato dei luoghi, nonché alla soluzioni progettuali degli spazi aperti, necessari a definire la qualità paesaggistica dell'intervento localizzato in area oggetto di tutela.
- Con nota prot. 6811 del 31/08/2011 il Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Sindaco del Comune di Terlizzi documentazione integrativa in ordine al rilascio del parere di cui all'oggetto, con specifiche indicazioni e soluzioni progettuali paesistico-ambientali degli spazi aperti:
- A seguito della suddetta nota regionale l'Amministrazione comunale di Terlizzi, con nota prot. n. 29154 del 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8146 del 12/10/2011, ha trasmesso in duplice copia i seguenti elaborati integrativi:
- Relazione integrativa;
 - TAV 1-a Spazi Aperti progetto di sistemazione;
 - TAV 1-b Retri Urbani;
 - TAV II Corpi di Fabbrica;
 - TAV III ASSETTO VIARIO, SISTEMA ACCESSI;

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lot-

tizzazione per insediamenti residenziali del sub-comparto "C1a2/1b" come individuato dal vigente PRG del Comune di Terlizzi e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea C1 "Zona Residenziale di Espansione".

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di alloggi per edilizia residenziale (case di tipo plurifamiliare) in quattro lotti edificabili destinati edilizia Economica Popolare ed Edilizia Privata.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 16 part. 751,767,752, 1015,1016, 1017.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

| | |
|------------------------------------------------|--------------|
| • Superficie territoriale | mq 23.880,00 |
| • Superficie territoriale oggetto d'intervento | mq 21.738,46 |
| • Superficie fondiaria | mq 8.857,00 |
| • Indice di f.f | mc/mq 0,9 |
| • Volumetria tot | mc 21.492,00 |
| • Volumetria residenziale privata | mc 9.391,01 |
| • Volumetria residenziale pubblica | mc 6.260,68 |
| • Volumetria commerciale | mc 3.912,92 |
| • Abitanti insediabili | n. 196 |
| • Superficie coperta | mq 4.428,50 |
| • Hmax | m 15,00 |
| • Parcheggi privati | mq 978,23 |
| • Superficie a verde condominiale | mq 2.214,25 |
| • Superficie a standard G3 (parcheggi pub) | mq 1.786,86 |
| • Superficie a standards G4 (verde pubblico) | mq 6.847,42 |

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale. Di contro si rappresenta da accertamenti d'ufficio e dagli elaborati trasmessi che l'area d'intervento, in corrispondenza del confine catastale delle particelle 767, 752 con la particella n. 1017 (Fg 16), è interessata da un filare di siepi e alberature componenti ascrivibili alla categoria, "Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P;
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici pre-vigenti all'entrata in vigore del PUTT/P (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto,

sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia Nord-Est del Comune di Terlizzi, in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione e infrastrutturazione.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di otto corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale pubblica e privata organizzati in differenti lotti individuati rispettivamente con le sigle "Lm 1-8", nella "Tav.A3 Planimetria su catastale, conteggi urbanistici, individuazioni lotti", caratterizzati da tipologie residenziali plurifamiliari rispettivamente, così come specificato nella "Tav.n. A5 Planivolumetrico - tipologie edilizie", per i lotti 1 e 4 con quattro piani fuori terra h max 12,20, per i lotti 2 e 3 tre piani fuori terra h max 9,73.

Dalla documentazione integrativa trasmessa, nello specifico "TAV III ASSETTO VIARIO, SISTEMA ACCESSI", viene individuata nell'area d'intervento l'organizzazione della viabilità e delle aree a standard indicate con le sigle G3 (parcheggi) e G4 (verde attrezzato di quartiere), in rapporto con le aree ricadenti nei due comparti adiacenti "C1a2-1a" e "C1a2-1c". Nel dettaglio le aree indicate con la sigla G4 in affaccio alla "grande viabilità di PRG" sono parte integrante di un "parco lineare attrezzato" così come indicato a pag. 2 della "Relazione Integrativa", mentre l'area G4 ai margini dell'area d'intervento posta a Sud-Ovest è relazionata planimetricamente all'adiacente comparto "C1a2-1c".

Premesso quanto sopra, si ritiene che in riferimento:

- alla localizzazione dell'intervento, questa non contrasta con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito territoriale esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal NTA del PUTT/P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III);
- alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale poichè andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi;

- alle sue caratteristiche tipologiche, risulta in parte pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento poiché si rileva che le tipologie edilizie presentano coperture a falda, non omogenee con le tipologie residenziali già presenti nell'area di intervento, nonché con le tipologie costruttive tipiche della zona.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere **parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

Prescrizioni:

- **Nelle fasi di progettazione si provveda a:**
 - **sostituire le previste coperture a falde per i tipi edilizi così come individuati dalle "Tav - A5 Tipologie Edilizie" e dalla "Tav - II Corpi di Fabbrica", con coperture piane già presenti nel contesto edilizio circostante;**
 - **definire e riconfigurare planimetricamente il perimetro della strada interna e dell'area destinata a verde pubblico G4, al fine di salvaguardare il filare di alberature e siepi individuato in corrispondenza del confine catastale delle particelle 767, 752 con la particella n. 1017 (Fg 16).**
- **Così come in parte rappresentato nella documentazione integrativa trasmessa si provveda a:**
 - **realizzare sui bordi dei lotti L1/2, L5, L6 (direzione Nord-Est) in corrispondenza delle particelle catastali n. 751, 1015, (Fg 16), fasce verdi continue di sezione variabile non inferiore ai 3,00 metri, al fine di garantire una continuità visiva ai margini dell'insediamento e migliorare il controllo del microclima. La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive / arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma), finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con lo spazio aperto ricadente nella particella catastale 1015 (Fg16) e indicato con la sigla "G4" negli elaborati trasmessi.**

- **mitigare con siepi di essenze sempreverdi e compatte le recinzioni dei lotti L1/2 L3/4, L7, L8 posizionate a ridosso dei suddetti spazi aperti G4, al fine di favorire una visione progettuale unitaria ed organica tra le aree verdi (aree a standard indicate con la sigla "G4") e gli spazi privati di pertinenza.**
- **sistemare come rappresentato nell'elaborato integrativo "TAV 1-a Spazi Aperti progetto di sistemazione", le aree esterne (parcheggi G3, percorsi di attraversamento del parco lineare, aree a verde attrezzato, pista ciclabile), con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche. Similmente la sistemazione delle aree di pertinenza per i lotti L1/2, L3/4, L5, L6, L7, L8 deve avvenire con i suddetti materiali.**

Indirizzi:

- utilizzare un linguaggio architettonico e materico di facciata omogeneo, attraverso l'utilizzo degli stessi colori di facciata, di materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica ricadente all'interno del Piano di Lotizzazione, al fine di garantire unitarietà ai prospetti dei corpi di fabbrica. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- si ritiene opportuno non utilizzare elementi decorativi (balaustre, merlature, forme geometriche seriali a rilievo o incise, ecc.) al fine di perseguire la qualità architettonica delle soluzioni progettuali (pareti esterne, marcapiani, basamenti, aggetti, pensiline, balconi, parapetti, davanzali, ecc.), privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali;
- sistemare le aree destinate a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone, al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono.

- si reputa necessario adottare, per migliorare l'inserimento del Piano di Lottizzazione nel contesto paesaggistico di riferimento, gli ulteriori indirizzi:

- le recinzioni dei lotti devono essere realizzate evitando l'impiego di calcestruzzo a vista, elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, privilegiando l'impiego di materiali e di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che consentano di recuperare tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali del luogo;
- l'area d'intervento deve essere dotata di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) deve seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno per evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico.

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:

- per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzon-

tali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
 - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi

ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di TERLIZZI (BA), relativamente al Piano di Lottizzazione del subcomparto “C1.a2/1B” - Zona residenziale C1 dello strumento urbanistico generale di TERLIZZI, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata Edil Puglia Srl e altri.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di TERLIZZI (BA)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2825

Comune di Pulsano(TA).Piano Urbanistico Esecutivo - “Piano di Lottizzazione Convenzionato Zona CT 28 del PUG”. Delibera di GM n.106 del 30.06.2011. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P Ditta: Soc. ING&MAR s.r.l. - Taranto.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istrut-

toria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n° 42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- Il competente Ufficio Regionale procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:
 - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

- Qualora i Comuni siano dotati di Piani Urbanistici Generali approvati definitivamente la procedura da applicare per la formazione del PUE è quella prevista dall'articolo 16 della L.R. 20/2001 che al comma 4 e 5 prevede che: (4). Entro trenta giorni dalla data di adozione, il PUE i relativi elaborati sono depositati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico. Del deposito è dato avviso sull'albo comunale e su almeno due quotidiani a diffusione nella Provincia. (5) Qualora il PUE riguardi aree sulle quali insistono vincoli specifici, contestualmente al deposito di cui al comma 4 il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, indice una Conferenza di servizi alla quale partecipano rappresentanti delle Amministrazioni competenti per l'emana-zione dei necessari atti di consenso, comunque denominati.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 13746 del 31/08/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°7363 del 20/09/2011, il Comune di Pulsano ha trasmesso la richiesta di Convocazione della Conferenza di Servizi - art 16 LR. N. 20/2001 - Piano Urbanistico Esecutivo - "Piano di Lottizzazione Convenzionato Zona Ct28" del PUG di cui all'oggetto contestualmente alla richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.
- La documentazione trasmessa su supporto informatico n.1 CD risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione Generale;
 - Tav.1- Inquadramento Area su stralcio PUG - Stralcio catastale. Scala 1:2000 - 1:5000;
 - Tav.2- Inquadramento su Aerofotogrammetria e su Ortofoto, Nuova Perimetrazione Catastale - Scala 1:1000, 1:2000, 1:10000;
 - Tav.3 - Inquadramento Area Vincoli PUTT. Scala 1:5000;
 - Tav.4 - Individuazione dei lotti fondiari. Scala 1:1000;
 - Tav.5 - Lottizzazione-ville bifamiliari. Scala 1:1000;
 - Tav.6 - Progetto. Ville bifamiliari. Scala 1:200;

- Tav.7 - Stato di fatto:Piano Quotato. Scala 1:1000;
 - Tav.8 - Urbanizzazione: Schema degli impianti Elettrico, Idrico, Fognante, Gasdotto. Scala 1:1000;
 - Tav.9.1 - Progetto Ville Bifamiliari - Modulo 1- Piante, Prospetti, Sezioni. Scala 1:100;
 - Tav.9.2 - Progetto Ville Bifamiliari - Modulo 2- Piante, Prospetti, Sezioni. Scala 1:100;
 - Tav.9.3 - Progetto Ville Bifamiliari - Modulo 3- Piante, Prospetti, Sezioni. Scala 1:100;
 - Tav.10 - Ripartizione delle aree di pertinenza. Scala 1:1000;
- Con nota protocollo n° 15935 del 04/10/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n°8081 del 11/10/2011, il Comune di Pulsano, ha trasmesso il verbale della conferenza di servizio.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo “ Piano di Lottizzazione convenzionato” della maglia Ct28 come individuato dal vigente PUG del Comune di Pulsano e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea CT Zona Turistica (fascia costiera).

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 17 part. 328, 89,135, 134, 326, 76, 565, 564.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- | | |
|------------------------------------|------------|
| • superficie tipizzate compromesse | mq. 25.535 |
| • Superficie standard | mq. 5.762 |
| • Ift | mc/mq 0,4 |
| • Abitanti insediabili | n. 128 |

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dagli Atlanti cartografici del PUTT/P si evince che l’area che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “D” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P), dalla Tav n. 15 del PUG, si evince che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “E” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “E” prevedono la “valorizzazione delle peculiarità del sito”.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** a Sud-Est dell’area d’intervento, gli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P, rappresentano l’area di pertinenza e annessa di un “ciglio di scarpata” sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.09 “versanti e crinali” delle NTA del PUTT. La presenza della suddetta componente non è confermata dal PUG (Tav n. 15), e dalla Carta Idrogeomorfologica dell’Autorità di Bacino (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009).

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area d’intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P nonché nella Tav n.15 del PUG, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo.

Di contro si rappresenta da accertamenti d’ufficio e dagli elaborati trasmessi che l’area d’intervento è interessata:

- da alberature poderali e stradali individuabili a confine tra la particella catastale n. 564 e 76;
- relativamente alla particella catastale n. 89 da formazioni erbacee naturaliformi, vegetante su terre salde (mai arate in profondità) con calcare affiorante ascrivibili a loro volta in generale ai pascoli naturali mediterranei, per le particelle catastali n 135 e 134 (parte) da vegetazioni arbustive a macchia mediterranea tendenti alle garighe;

- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** l’area d’intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P nonché nella Tav n. 15 del PUG non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o

ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree interessate da vincolo ex L. 1497/1939 e dal vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella Marina del Comune di Pulsano, in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione e infrastrutturazione.

Il progetto di cui trattasi prevede insediamenti turistici sia a carattere residenziale che alberghiero, (art.51 delle "norme del PUG"). In particolare, come rappresentato nella Tav n. 04 l'intervento prevede la realizzazione di 9 lotti fondiari con dimensioni variabili da un minimo di 909 mq a un massimo di 4.096 mq. La configurazione planimetrica del programma edilizio si caratterizza a Nord-Est da un'area destinata a parcheggio e un'area a verde pubblico. Le tipologie edilizie residenziali previste consistono in ville bifamiliari con due piani fuori terra distinte con i moduli 1,2,3 nelle Tavv 9.1-9.2-9.3 (scala 1:100).

Premesso quanto sopra, si ritiene che in riferimento:

- alla localizzazione dell'intervento questa contrasta con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito territoriale esteso interessato e per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III);
- alla specifica soluzione progettuale adottata si rileva che questa, per la sua articolazione planovolumetrica risulta parzialmente in contrasto con i valori paesaggistici-ambientali e culturali in particolare con riferimento ai lotti n. 5, 6 così come individuati nella "Tav.5 - Lottizzazione-ville bifamiliari. Scala 1:1000" e all'area destinata a verde privato (mq 255) e agli impianti tec-

nologici come individuati nella "Tav. 4 - Individuazione dei Lotti fondiari. Scala 1:1000". Nel dettaglio essa andrà ad operare una trasformazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, tali aree infatti sono interessate da componenti strutturanti il "Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale" rappresentate sia da formazioni erbacee vegetanti su terre salde (mai arate in profondità) e pertanto ascrivibili ai pascoli naturali mediterranei, che alle formazioni arbustive della macchia mediterranea.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere **parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

Prescrizioni:

- **Nelle fasi di progettazione si provveda a:**
 - **non procedere ad alcuna trasformazione edilizia che possa compromettere** la vegetazione erbacea ed arbustiva esistente poiché componente strutturante del "Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale". **Pertanto siano stralciati dal programma edilizio in oggetto i lotti n. 5 e 6 distinti nella "Tav n. 5" con la relativa viabilità annessa, nonché l'area a verde privato di mq 255 e l'area destinata ad impianti tecnologici indicati nella "Tav. 4" con la relativa viabilità perimetrale prevista a Est e a Ovest;**
 - **definire il progetto planovolumetrico delle recinzioni del lotto n. 2 individuato nella "Tav n. 5", al fine di preservare il filare alberato lungo il confine tra la particella n. 564 e 76 (Fig. n. 17);**
 - **sistemare le aree esterne, (parcheggi, piazzali, rampe, aree di sosta percorsi pedonali, aree a verde attrezzato, ecc) compreso il parcheggio pubblico di mq 2095 rappresentato nella "Tav. 4", con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti,**

al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche.

Indirizzi:

- sistemare le aree destinate a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone, al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono.
- si reputa necessario adottare, per migliorare l'inserimento del Piano Urbanistico Esecutivo nel contesto paesaggistico di riferimento, gli ulteriori indirizzi:
 - le recinzioni dei lotti e dei margini dell'area devono essere realizzate evitando l'impiego di calcestruzzo a vista, elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, privilegiando l'impiego di materiali e di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che consentano di recuperare tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali del luogo;
 - le recinzioni private a ridosso degli spazi aperti - pubblici (aree a standard) devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze sempreverdi e compatte, al fine di percepire una continuità visiva tra gli spazi aperti pubblici verde privato;
 - l'area d'intervento deve essere dotata di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
 - la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) deve seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno per evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico.
- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:
 - per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti

che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti o su parte di essi di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;
 - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011):
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico

esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istrut-

torie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di PULSANO (TA), relativamente al Piano Urbanistico Esecutivo - “Piano di Lottizzazione Convenzionato Maglia CT 28 del Piano Urbanistico Generale (PUG) di PULSANO, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art.

5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata “Soc. ING&MAR s.r.l” - Taranto.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di PULSANO (TA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2826

San Pietro in Lama (LE) - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). L.R. 27/07/2001 n. 20, art. 11 commi 7 e 8. Controllo di compatibilità.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica, con l'integrazione per gli aspetti di adeguamento al P.U.T.T./P. dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, riferisce quanto segue:

“Con nota n. 4291 del 20.07.2011, consegnata a mano, all'Assessorato alla Qualità del Territorio in data 20.07.2011 ed acquisita al protocollo regionale n. 9576 del 26.07.2011, il Comune di **San Pietro in Lama** ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa, anche in formato digitale, relativa al P.U.G. del proprio territorio per il controllo di compatibilità da effettuarsi da parte della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11, punto 7 della L.R. n. 20/2001 recante “Norme generali di governo ed uso del territorio”.

La documentazione trasmessa è complessivamente costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

a) Atti amministrativi

1. Deliberazione C.C. n. 3 del 15.02.2007 di adozione del P.U.G.
2. Deliberazione C.C. n. 3 del 12.01.2010 di esame e determinazione sulle osservazioni

b) Atti tecnici

1. Tav. 1 - Inquadramento territoriale
2. Tav. 2 - Il PUG nel contesto degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni contermini
3. Tav. 3 - Stato giuridico del territorio - Programma di Fabbricazione
4. Tav. 3.1 - Stato giuridico del territorio - Stato di attuazione della programmazione urbanistica

5. Tav. 4 - Relazione geologica
6. Tav. 4.1 - Carta geologica
7. Tav. 4.2 - Sezione idrogeologica
8. Tav. 4.3 - Carta geomorfologica
9. Tav. 4.4 - Carta idrogeologica
10. Tav. 4.5 - Carta della vulnerabilità
11. Tav. G6 - Carta litologica degli ambiti omogenei
12. Tav. 5 - Analisi dello stato di fatto - Principali destinazioni d'uso degli edifici
13. Tav. 5.1 - Progetto - Principali destinazioni d'uso degli edifici
14. Tav. 6 - Analisi dello stato di fatto - La copertura vegetazionale
15. Tav. 7 - Analisi dello stato di fatto - Attrezzature e standard esistenti in ambito urbano
16. Tav. 8 - Analisi dello stato di fatto - Analisi storica dello sviluppo urbanistico
17. Tav. 9 - Analisi del centro antico - Struttura morfologica ed analisi degli spazi aperti
18. Tav. 9.1 - Analisi del centro antico - Principali destinazioni d'uso degli edifici - Edifici inoccupati
19. Tav. 9.2 - Analisi del centro antico - Caratteri tipologici degli edifici
20. Tav. 9.3 - Analisi del centro antico - Stato di conservazione degli edifici
21. Tav. 9.4 - Analisi del centro antico - Edifici sottoposti e proposti a vincolo
22. Tav. 10 - Progetto - Previsioni strutturali
23. Tav. 11 - Progetto - Tavola delle zone omogenee
24. Tav. 11.1 - Progetto - Tavola delle zone omogenee e dei comparti d'intervento unitario
25. Tav. 12 - Progetto - Sistema della mobilità
26. Tav. 13 - Progetto - Attrezzature e standard
27. Tav. 13.1 - Progetto - Attrezzature e standard
28. Tav. 14 - Progetto - Rete acquedotto
29. Tav. 14.1 - Progetto - Rete acque bianche
30. Tav. 14.2 - Progetto - Rete acque nere
31. Tav. 15.1 - Progetto - Zone omogenee
32. Tav. 15.2 - Progetto - Zone omogenee
33. Tav. 15.3 - Progetto - Zone omogenee
34. Tav. 15.4 - Progetto - Zone omogenee
35. Allegato 1 - Relazione Tecnica
36. Allegato 2 - Norme Tecniche di Attuazione
37. Allegato 3 - Regolamento Edilizio Comunale
38. Allegato 4 - Documentazione fotografica
39. Allegato 5 - Indagine centro antico

40. CD-ROM contenente le tavole del PUG in formato pdf.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Riguardo alla documentazione scritto-grafica e amministrativa trasmessa, anche con riferimento ai vincoli presenti sul territorio, non risultano espressi i seguenti pareri e/o attestazioni:

- *attestazione da parte del progettista e del Responsabile dell'UTC circa la rispondenza tra gli elaborati inviati e l'esito dell'esame delle osservazioni;*
- *valutazione, da parte dell'ufficio regionale competente, in ordine alla eventuale procedura VAS di cui al DLgs n. 152/06 e ciò in relazione ai tempi di adozione del PUG ed alla entrata in vigore dello stesso DLgs n. 152/06;*
- *parere motivato e preventivo dell'Ufficio del Genio Civile di Lecce, ex art. 89 del T.U. n.380/01;*
- *parere motivato e preventivo dell'Autorità di Bacino della Puglia, ex art.24, comma 7 delle NTA del PAI/Puglia.*

Inoltre, per quanto riguarda gli elaborati forniti si evidenzia che non risultano trasmessi gli elaborati di piano in formato digitale, secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)" come obbligatoriamente previsto dal DRAG Indirizzi e criteri per la redazione dei PUG.

Ciò premesso, in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune di **San Pietro in Lama**, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si rammenta che l'art. 11 ("Formazione del PUG") della L.R. n. 20/2001, ai commi 7 e 8, recita quanto segue:

“Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati.

Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani

già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo.”

Premesso e precisato quanto sopra, in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione e previsioni progettuali del P.U.G., sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati e tabelle riportati nella Relazione e nelle rappresentazioni contenute negli elaborati grafici, si evidenzia quanto segue in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento agli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

ASPETTI URBANISTICI

A) OBIETTIVI E SCELTE FONDAMENTALI DEL PUG

Gli obiettivi di medio-lungo periodo e le scelte fondamentali dichiarati riguardano:

1. centro storico:

- Pieno riutilizzo del patrimonio antico nel rispetto delle tipologie e dei vincoli fisici e culturali;
- Rilievi e indagini del centro antico atte alla individuazione di beni architettonici in generale e appartenenti al tessuto antico con l'obiettivo finale di una perimetrazione di questo in zona A;
- Elaborazioni di politiche di valorizzazione e tutela anche attraverso l'individuazione di situazioni di particolare pregio alternative, come i frutteti, le terrazze che spesso costituiscono dei giardini pensili, le corti dove permangono elementi del loro antico utilizzo;
- Interventi atti al miglioramento della accessibilità pedonale, della fruizione e della vivibilità anche attraverso politiche, indirizzi e azioni che aumentino la conoscenza del patrimonio architettonico tradi-

zionale e la sua accessibilità, nonché processi di valorizzazione e tutela comuni, favorendo una piccola ma alternativa ricettività turistica temporanea;

- Elaborazione di proposte per una rivitalizzazione del centro antico attraverso interventi legati al settore commerciale, artigianale, culturale e dell'istruzione che possano coinvolgere edifici inutilizzati e proporre nuovi luoghi di aggregazione attraverso progetti compatibili con le tecniche costruttive tradizionali. In particolare si propone la riqualificazione e rivitalizzazione di Via XX Settembre attraverso la coesione di politiche atte al recupero di tecniche tradizionali e la rivitalizzazione con l'innesto delle attività artigianali della terracotta per la costruzione di una vetrina dentro il tessuto antico della città.

2. nuove espansioni:

- Riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio di recente formazione attraverso azioni che intervengono da un lato, sull'esistente e dall'altro, definendo le relazioni tra questo e le nuove espansioni.
- Valutazione delle previsioni dell'attuale Programma di Fabbricazione, e riproposizione di nuove espansioni residenziali con impianto aperto verso il territorio agricolo che favorisca una frammistione di edificato e spazi aperti, con l'obiettivo di non stravolgere la matrice del paesaggio agrario.
- Proposte per progetti di nuova edilizia residenziale a bassa densità sulla base di indagini relative alle matrici agricole.

3. paesaggio, il territorio agricolo, il sistema ambientale:

- Obiettivo del PUG è quello di salvaguardare il territorio, a vantaggio dell'uso agricolo, da tutte quelle compromissioni irreversibili che non sono connesse allo sviluppo delle attività agricole, di riconoscere le unità di paesaggio da proteggere e valorizzare, di stabilire le azioni e le regole per il mantenimento del paesaggio agricolo;
- Nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambien-

tale, con il PUG il Comune intende salvaguardare percorsi e visuali insieme a tutti gli elementi storici riconosciuti (cappelle, icone, casini ecc.), contribuendo in questo modo al progetto di diffusione della naturalità ed alla costruzione di un modello di salvaguardia ambientale;

- Garantire un uso sostenibile del territorio incentivando la Biodiversità e le infiltrazioni di Naturalità.

- Tutela del paesaggio attraverso la salvaguardia e riqualificazione dei suoi elementi attraverso politiche di regimi integrati e quindi:

- valorizzazione della vocazione agricola dell'oliveto puntando ad una produzione d'eccellenza;
- riconversione a vigneto autoctono di piccole zone di territorio;
- sfruttamento in termini agro-turistici del paesaggio agricolo in vista della tutela e riqualificazione del suo patrimonio culturale materiale;
- valorizzazione e recupero delle emergenze storico-architettoniche;
- rendere permeabile e accessibile il circuito della campagna attraverso la organizzazione della sua microstruttura stradale e conversione di vecchi sentieri in piste ciclabili;
- predisporre luoghi della sosta ed attrezzature per il tempo libero all'interno della campagna produttiva per rispondere al desiderio di campagna sempre più forte da parte di grosse fette di popolazione.

- In tal senso le aree adiacenti la cappella del Pozzino, sede di feste religiose e popolari, possono far parte di progetti di spazi aperti inseriti in queste politiche.

4. il sistema della residenza:

- riqualificare le maglie urbane più recenti dotandole di spazi che consentano la formazione di aree a verde e parcheggio, proporre soluzioni di arredo urbano, potenziare la pubblica illuminazione;

- recupero e la riqualificazione urbana degli insediamenti periferici e/o abusivi, su via Pozzino e via Schiavo della Conca, mediante una riclassificazione delle aree individuando le possibilità di completamento e riconfigurazione con il tessuto urbano esistente.
 - valorizzazione degli spazi semi collettivi come le corti plurifamiliari, e dello spazio pubblico in genere a servizio della residenza.
 - Aumento del comfort abitativo in termini di:
 - i. salubrità;
 - ii. efficienza degli ambienti: sopraelevazioni, demolizione e ricostruzione di piccoli ambienti attraverso operazioni di aggregazione o disaggregazione di parti, captazione di una maggior quantità di luce naturale;
 - iii. efficienza delle reti tecnologiche, anche attraverso proposte e valutazioni sull'utilizzo di metodi di fitodepurazione singoli e consortili, per il trattamento e smaltimento reflui, sfruttamento di energia solare attraverso impianti di pannelli solari sulle superfici più esposte degli edifici nel rispetto del paesaggio urbano.
 - 5. il sistema della viabilità:
 - Razionalizzazione della rete stradale, individuando uno schema funzionale complessivo, da realizzare con modeste integrazioni della rete attuale che, nell'ambito di una opportuna gerarchia dei tronchi, attribuisca ad ognuno di questi il traffico coerente con la sua localizzazione e con le sue caratteristiche di portata, differenziando, in particolare, il traffico residenziale da quello di collegamento con i comuni limitrofi;
 - Per la zona artigianale è stata rilevata la notevole difficoltà di accesso da parte dei mezzi pesanti e si pone il problema di concordare a livello intercomunale con Lequile la possibilità di prevedere un ampliamento della strada rurale esistente in modo da agevolare l'innesto sulla strada a scorrimento veloce Lecce-Gallipoli sullo svincolo già realizzato.
 - 6. spazi pubblici:
 - Il miglioramento della qualità degli spazi pubblici mediante una attenta riprogettazione degli elementi viari e degli spazi verdi, restituendo ai pedoni la piena agibilità degli spazi collettivi, e migliorando la sicurezza dei percorsi.
 - 6. settore produttivo:
 - potenziare le aree della zona PIP, completare le infrastrutture e la viabilità interna, favorire i servizi alla produzione soprattutto di quelli tradizionali, capaci di rafforzare l'identità locale, di formare risorse umane e di offrire condizioni ambientali favorevoli.
 - Per il traffico pesante, a servizio della zona PIP, prevedere la possibilità di innesto alla Lecce-Gallipoli, sullo svincolo già realizzato, con interventi da concordare a livello intercomunale con Lequile.
 - 7. dinamiche demografiche:
 - al fine di perseguire un equilibrio demografico più stabile occorre prestare attenzione ai nuovi processi di immigrazione, sia che si tratti di cittadini del capoluogo alla ricerca di migliori condizioni insediative o espulsi da prezzi eccessivi e sia che si tratti di correnti migratorie dall'estero. Ciò implica prevedere gli insediamenti e i servizi necessari, le forme e i modi di integrazione fisica e funzionale.
 - Per invertire il decremento demografico, si prevede l'immissione di aree edificabili e favorire la massima integrazione attraverso interventi guidati di edilizia residenziale pubblica da integrare con l'insediamenti esistenti.
- In particolare, gli obiettivi specifici del P.U.G., come elencati nel Capitolo X della Relazione Tecnica, prevedono:
- a) individuazione delle aree sensibili del territorio come zone di tutela e di salvaguardia, in quanto costituiscono, anche storicamente, le uniche risorse ambientali e di sviluppo del territorio;
 - b) sviluppo edilizio tendente al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e futuri della popolazione;

- c) recupero del patrimonio edilizio esistente sia interno che esterno al centro antico, finalizzato al miglioramento delle condizioni abitative ed alla riconversione di parte di esso, in un quadro di sviluppo del terziario che qui potrebbe trovare una più corretta collocazione, invertendo la tendenza all'abbandono da tempo in atto;
- d) aumento della dotazione degli standard relativi alle aree per servizi ed attrezzature di uso pubblico in relazione ai fabbisogni pregressi e futuri, superando la logica di una quantificazione meccanica di aree a standard, dimensionandoli in funzione delle reali esigenze;
- e) riaggiustamento e riequilibrio di alcuni settori urbani e loro interrelazione attraverso la ridefinizione di alcune funzioni che snelliscono i rapporti della mobilità interna al centro edificato, mediante il rafforzamento della viabilità tendente a razionalizzare e alleggerire il traffico urbano e migliorare i rapporti di servizio su scala comprensoriale;
- f) attivazione di potenzialità agrituristiche e ricettive del territorio agrario attraverso l'incentivazione di iniziative volte in tal senso;
- g) individuazione di nuove zone "C" di espansione nelle direzioni Nord-Ovest e Sud-Est rispetto al centro urbano tendenti ad attuare il riequilibrio del tessuto urbanistico e il riaggiustamento in un unico disegno organico delle iniziative urbanistiche vigenti;
- h) determinazione della nuova zona artigianale e dell'ampliamento della zona PIP rapportandole a quelle che sono le tendenze in atto e alle effettive necessità espresse dal settore produttivo.

B) SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Gli elaborati grafici del P.U.G. assimilabili a quelli rappresentativi del sistema delle conoscenze, riconoscibili dal titolo principale ("analisi dello stato di fatto"), sono:

- le tavole nn. 1, 2, che rappresentano l'inquadramento territoriale e gli elementi di correlazione con i comuni contermini;

- la tavola n. 3, che rappresenta lo stato giuridico del territorio con riferimento alle previsioni del vigente Programma di Fabbricazione;
- la tavola n. 3.1, che si riferisce allo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente, ma che di fatto, perimetra gli strumenti attuativi approvati del PdF. In merito, nella Relazione Tecnica (capitolo X) si riferisce che "Di fatto la crescita urbanistica, fino a tutto il 1990, è stata essenzialmente incentrata per il Comune di San Pietro in Lama sugli interventi P.E.E.P. (I.A.C.P. e cooperative), oltre a interventi di edilizia residenziale di nuova realizzazione e di sostituzione nelle zone di completamento del P.d.F., soltanto una parte delle zone C ha avuto attuazione, per l'assenza dimostrata dai proprietari nella redazione di piani esecutivi";
- la serie delle tavole nn. 4, che rappresentano le analisi geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche;
- la tavola n. 5, che rappresenta le principali destinazioni d'uso degli edifici del centro urbano;
- la tavola n. 6 che rappresenta la copertura vegetazionale;
- la tavola n. 7 che rappresenta le attrezzature e gli standard esistenti in ambito urbano;
- la tavola n. 8, che rappresenta l'analisi storica dello sviluppo urbanistico dell'abitato di San Pietro in Lama;
- le tavole della serie nn. 9, relative all'analisi del centro antico, con riferimento alla struttura morfologica, agli spazi aperti, alle destinazioni d'uso degli edifici e a quelli inoccupati, ai caratteri tipologici e allo stato di conservazione dei medesimi edifici.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Premesso che, alla luce di quanto previsto dal DRAG, le analisi e le valutazioni, sono fondamentali per le scelte di piano, si rileva quanto segue:

- *la fase conoscitiva, non fornisce un quadro esaustivo ed esplicativo di conoscenza delle risorse (ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali, insediative, rurali) chiaramente distinte e*

identificabili, delle problematiche ad esse connesse, delle dinamiche in atto, delle criticità;

- *la fase conoscitiva non contiene una puntuale ricognizione per l'ambito territoriale comunale, dell'uso del suolo, con particolare riferimento alle zone rurali, di cui ci si limita a perimetrare le aree colturali (Tavola n. 6);*
- *sebbene presente, nelle tavole nn. 3 e 3.1, la rappresentazione grafica dello strumento urbanistico vigente, non appare chiaramente esplicitativa circa il suo stato di attuazione, in termini quantitativi e qualitativi (bilancio urbanistico);*
- *l'analisi complessiva non contiene eventuali pianificazioni di settore, oltre che il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale;*
- *la documentazione scritto-grafica trasmessa non distingue sistematicamente quella relativa alla fase conoscitiva e, conseguentemente, quelle riguardanti la parte strutturale e la parte programmatica;*
- *non è stata effettuata una sintesi interpretativa del sistema delle conoscenze, che, conseguentemente possa condurre ad una puntuale identificazione delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali e urbani sui quali fondare coerentemente le scelte progettuali.*

C) P.U.G.: PARTE STRUTTURALE E PARTE PROGRAMMATICA P.U.G. STRUTTURALE

Il P.U.G. non identifica sistematicamente la documentazione relativa alla parte strutturale e a quella programmatica, non prevedendo tale distinzione nelle Norme Tecniche di Attuazione e non argomentando in merito nella Relazione Tecnica, come specificamente previsto dal DRAG,. In quest'ultima, a fronte di alcuni capitoli riferiti alle analisi dello stato di fatto, si fa riferimento alle "previsioni strutturali" e alla tradizionale zonizzazione del territorio comunale.

Gli atti scritto-grafici non evidenziano, inoltre, una puntuale identificazione delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali e urbani sui quali fondare coerentemente le scelte progettuali.

Nella Relazione Tecnica il capitolo X, denominato "Le previsioni del PUG", precisa che le previsioni strutturali, rappresentate nella Tavola 10, "si suddividono all'interno del territorio comunale

secondo l'organizzazione di insiemi tematicamente omogenei talvolta prescindendo dalle destinazioni d'uso dei suoli. Il modello strutturale del Piano si definisce mediante il riconoscimento del:

- sistema ambientale
- sistema degli insediamenti storici e di interesse ambientale
- sistema della città consolidata
- sistema delle aree residenziali di trasformazione
- sistema della produzione sistema dei luoghi centrali
- sistema delle infrastrutture viarie
- sistema delle centralità"

Per ogni sistema è fornita una breve descrizione, indicandone le caratteristiche e le connotazioni, e ne sono indicate, sia pur in modo generico e non coerente dal punto di vista tematico a quanto previsto dal DRAG, alcune previsioni del P.U.G., quali:

- per il sistema ambientale, tutela e salvaguardia agricola "per le aree prevalentemente vitate che definiscono i suoli agricoli al confine con il territorio di Monteroni; valorizzazione per le aree agricole prevalentemente olivetate esterne all'edificato, ma anche per il sistema di spazi aperti quali giardini privati, piccoli frutteti, orti urbani, parchi pubblici, e terreni incolti posti dentro il tessuto urbano e che si pongono come serbatoio ambientale fondamentale per un adeguato equilibrio urbano e per il consolidamento dell'identità ambientale di San Pietro in Lama, compreso il verde connesso alle reti stradali, che nel sistema ambientale svolge la funzione di infiltrazione delle grandi aree verdi dentro il tessuto urbano; recupero ambientale per un'area soggetta ad allagamenti caratterizzata da terreni incolti e sottoposta a vincolo idrogeologico dal P.A.I.; la collocazione dell'area all'interno della città consolidata impone il suo recupero ambientale per una adeguata riqualificazione del contesto";
- per il sistema degli insediamenti storici e di interesse ambientale, tutela e valorizzazione;
- per il sistema della città consolidata, trasformazione e consolidamento;
- per il sistema delle aree residenziali di trasformazione, trasformazione e individuazione delle direttrici di sviluppo;

- sistema della produzione, ampliamento del P.I.P. esistente e la previsione di un nuovo insediamento produttivo misto alla residenza lungo la S.P. 16 per Copertino all'interno di un'area dove sono sorti nel tempo, spontaneamente alcuni edifici artigianali;
- per il sistema delle infrastrutture viarie, adeguamento di strade esistenti, previsione di nuovi assi viari e la simultanea organizzazione delle aree della trasformazione; "il Piano prevede di rafforzare ad ovest l'ossatura viaria esistente, mediante l'adeguamento di Via Vecchia S. Antonio, come tracciato viario matrice di una nuova maglia viaria urbana a servizio delle aree residenziali di trasformazione di nuova previsione, oltre che come tracciato di collegamento tra S.P.16 Lecce - Copertino, e la S.P.11 Monteroni-S.Cesario. Nuove maglie viarie sono previste mediante l'innesto su via Nenni di nuovi tracciati a sostanziale servizio della residenza. Una parte del progetto della rete viaria riguarda il sistema viario che interessa le aree della produzione con l'obiettivo di organizzare in modo razionale la viabilità di servizio ai lotti artigianali misti di nuova previsione e di garantire un collegamento diretto alla S.S.101 Lecce - Gallipoli mediante l'adeguamento di Via Grottele Pozzino";
- sistema delle centralità, previsione dell'insieme delle attrezzature collettive civiche, ricreative sportive dell'istruzione, e sanitarie oltre che delle aree a servizio degli insediamenti produttivi e delle attrezzature ricettive di nuova previsione

P.U.G. PROGRAMMATICO

Il P.U.G., come sopra già evidenziato, non identifica sistematicamente la documentazione relativa alla parte strutturale e a quella programmatica, non prevedendo tale distinzione nelle Norme Tecniche di Attuazione e non argomentando in merito nella Relazione Tecnica. Nella stessa, i Capitoli nn. X e XI, riferiscono della zonizzazione riveniente dalle scelte di Piano, ma non sono riferite, almeno nella terminologia del P.U.G., alla parte programmatica secondo le indicazioni della L.R. n. 20/2001.

Conseguentemente, il PUG ha individuato:

- tre zone omogenee destinate alla residenza:
 - la **zona "A"** comprendente il centro antico, nel quale sono consentiti inter-venti di:

- manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Sono consentiti ampliamenti di superficie per un massimo corrispondente a 10 mq, solo per servizi igienico sanitari ed impianti tecnologici. Oltre alla destinazione residenziale sono altresì ammesse le attività legate all'artigianato di servizio e prodotti-vo con l'esclusione delle lavorazioni nocive ed inquinanti, al commercio al dettaglio, agenzie assicurative e di credito, a ristoranti, pensioni, bar, attività ricreative;

- cinque tipologie di **zone "B"** riferite al tessuto edilizio consolidato;
 - Zone residenziali urbane prevalentemente sature "B1", per le quali, pur completamente edificate, il P.U.G. prevede (art. 50 delle N.T.A.), nell'ambito degli interventi ammessi, oltre agli ampliamenti, anche nuove costruzioni;
 - Zone residenziali esistenti urbanisticamente definite "B2", per le quali il P.U.G. prevede (art. 51 delle N.T.A.), nell'ambito degli interventi ammessi, anche nuove costruzioni ed ampliamenti;
 - Zone residenziali di completamento "B3" (che corrispondono alle zone C1, C3-PEEP, C13-2° PEEP, C13-PP del PdF), per le quali il P.U.G. prevede (art. 52 delle N.T.A.), nell'ambito degli interventi ammessi, anche nuove costruzioni ed ampliamenti;
 - Zone residenziali urbane con prevalente edificazione sparsa "B4", per le quali il P.U.G. prevede (art. 53 delle N.T.A.), nell'ambito degli interventi ammessi, anche nuove costruzioni ed ampliamenti;
 - Nuclei residenziali di riqualificazione urbana "B5", per le quali il P.U.G. prevede (art. 56 delle N.T.A.), nell'ambito degli interventi ammessi, anche nuove costruzioni ed ampliamenti;
- quattro tipologie di **zone "C"**, aree della trasformazione urbana, nelle quali le destinazioni ammesse sono quelle residenziali, oltre che uffici pubblici o privati, studi professionali e attività commerciali ed artigianali compatibili con le residenze.

- Area della trasformazione urbana Comparto "C1",
- Area della trasformazione urbana Comparto "C2"
- Area della trasformazione urbana esistente Comparto "C4"
- Area della trasformazione urbana Comparto "C5"

Il P.U.G. stabilisce che tali comparti siano attuati mediante redazione di P.U.E., nei quali localizzare le zone residenziali di nuovo intervento;

- tre tipologie di **zone "D"** destinate agli insediamenti produttivi, artigianali e commerciali:
 - Zone D1 - Zona Produttiva esistente (PIP);
 - Zone D1.1 - Zona Produttiva di ampliamento dell'esistente PIP;
 - Zona D2 - Zona Artigianale mista alla residenza, direzionale e commerciale che ingloba alcune esistenti attività artigianali lungo la via per Copertino.
- tre tipologie di **zone "E"** destinate al sistema agricolo:
 - Zone agricole produttive normali "E1"
 - Zone agricole speciali "E2"
 - le zone E2.1, aree del territorio agricolo comunale situate sulla via Lecce-Copertino, che per la morfologia dell'ambiente naturale e per la presenza di colture a vigneto tradizionale costituiscono elementi naturali del paesaggio agrario da salvaguardare;
 - le zone E2.2, spazi posti anche nel centro edificato, da destinare ad attrezzature pubbliche per lo sport e lo svago;
 - la zona "E2.3", un'area posta sulla S.P.16 per Copertino a vincolo idrogeologico secondo le prescrizioni previste dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), finalizzato alla tutela e salvaguardia del territorio perseguendo l'obiettivo di mitigarne la pericolosità idraulica;
 - le zone "E2.4", aree a bassa densità edilizia, localizzate nei pressi del centro abitato su via S. Lucia, utilizzate principalmente per la residenza, di cui si prevede il riaménagemento con il tessuto urbano esistente finalizzandolo alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio agrario.

- Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale "E3"

Rilievi in sede istruttoria regionale

Considerato che l'articolazione tra componente "strutturale" e "programmatica" del PUG è fondamentale nel nuovo sistema di pianificazione (secondo l'art. 9 della L.R. n. 20/2001 il PUG si articola in previsioni strutturali e previsioni programmatiche e secondo quanto specificamente regolamentato dal DRAG) e considerato quindi la necessità di una netta distinzione tra previsioni strutturali e programmatiche, si rileva quanto segue:

- *sia nella Relazione sia negli elaborati cartografici, sia nelle Norme Tecniche di Attuazione, non è riscontrabile una chiara e inequivocabile distinzione tra la parte strutturale e quella programmatica;*
- *la mancata organizzazione e distinzione degli elaborati in parte strutturale e parte programmatica non chiarisce, talvolta, anche la distinzione tra quadro delle conoscenze e scelte di piano, non evidenziando chiaramente il processo che dal sistema conoscitivo conduce, mediante sintesi interpretative, alla formulazione della componente strutturale e, conseguentemente, di quella programmatica, che di fatto si identifica, nel P.U.G. in questione, con la tradizionale zonizzazione relativa alle aree d'intervento;*
- *non sono state identificate e localizzate le invariabili strutturali, nonché un'articolazione del territorio comunale in contesti urbani e contesti rurali, con relative discipline di tutela e/o di trasformazione, come specificamente richiesto dal DRAG;*
- *non si rileva un raccordo tra le previsioni programmatiche e le concrete capacità operative locali, legate alle occasioni di investimento e delle risorse pubbliche e private utilizzabili, nonché un arco temporale di attuazione degli interventi relativi ai "comparti" come specificamente richiesto dal DRAG.*

D) DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE

Il P.U.G. calcola il fabbisogno di edilizia residenziale e non residenziale secondo i seguenti criteri, evidenziati nella Relazione Tecnica, rivenienti dalla D.G.R. n. 6320/89:

- per il calcolo del fabbisogno residenziale:
 - analisi della dinamica demografica per unità e per nuclei familiari e proiezioni demografiche a 15+2 anni (nel caso del P.U.G. di San Pietro in Lama dal 2003 al 2020);
 - analisi della situazione residenziale con riferimento alle tipologie di abitazioni, alla qualità abitativa, alle utilizzazioni miste, alle tipologie degli edifici, e calcolo del fabbisogno;
 - calcolo del fabbisogno di aree per la residenza.
- In merito, nella Relazione Tecnica, quindi, sono riportate le seguenti Tabelle:
- le tabelle da 1 a 6 riportano l'analisi della dinamica demografica e le modificazioni intercorse negli ultimi decenni nella composizione della popolazione e delle famiglie;
 - le tabelle 7A e 7B sono dedicate alle proiezioni demografiche;
 - le tabelle da 8 a 12 sono rivolte all'analisi della situazione residenziale, alle modificazioni intercorse negli ultimi decenni nei caratteri delle abitazioni;
 - le tabelle 13A e 13B riportano il calcolo del fabbisogno abitativo;
 - la tabella 23 riepiloga gli interventi di edilizia residenziale

Tali analisi evidenziano una tendenza alla diminuzione della popolazione, il progressivo invecchiamento e la riduzione della popolazione giovanile e di conseguenza la diminuita natalità. A fronte di ciò, si registra un aumento del numero dei nuclei familiari.

La stima assunta alla base del dimensionamento delle previsioni insediative del Piano considera un incremento della popolazione (nel 2003 era pari a 3746 abitanti) di 13 unità per un totale di **3759 abitanti**, prefigurando un incremento di nuclei familiari pari a 65 unità per un totale di **1443 famiglie** (Tabella 7B).

Riguardo alle abitazioni, è evidenziato che l'evoluzione positiva delle condizioni abitative generali non risulta proporzionata all'incremento complessivo del patrimonio edilizio, in quanto parallelamente è cresciuto il numero di stanze e di abitazioni non occupate, rispettivamente pari al 8,60% ed al 10,20% sul totale del 2001.

Tale evoluzione è attribuita ad un invecchiamento ed impoverimento del patrimonio edilizio esi-

stente, oltre che ad un progressivo abbandono delle abitazioni più vetuste e/o non più soddisfacenti alle evolute esigenze dei nuclei familiari.

Il P.U.G. rileva che la domanda sociale pregressa di nuove abitazioni è sostanzialmente legata ai seguenti fattori:

- numero degli abitanti in condizioni di affitto: 922 al 91, e 707 al 2001 (Tabella 9);
- indice di affollamento effettivo, rappresentato dall'indice persone/stanze ed espresso in media percentuale rispetto alle abitazioni occupate, pari a 0,65 al 1991 ed a 0,59 al 2001 (Tabella 12);
- numero delle stanze in abitazioni occupate edificate anteriormente al 1945 e per le quali si prevedono interventi di ristrutturazione integrale nei prossimi 15 anni, pari a 2224 al 1991 e pari a 2746 al 2001 (Tabella 10);
- andamento decrescente del numero medio di componenti la famiglia per abitazione pari al 2,79 nel 2001 (Tabella 7B).

Il fabbisogno abitativo totale residenziale al 2020 è stato assunto come valore medio pari a **1.883 stanze**, le quali, assumendo un indice medio di affollamento occupanti/stanza pari a 0,75, conduce a 1412 abitanti insediabili. Il P.U.G., inoltre attribuisce ad ogni abitante insediabile una volumetria di 150 mc, ottenendo una potenzialità edificatoria pari a **211.000 mc**.

Si riportano, in termini riassuntivi, i dati e i parametri adottati dal P.U.G., ai fini della determinazione del fabbisogno residenziale:

| | |
|-------------------------------------------------|--------------------------|
| - periodo di riferimento | 2003-2020 |
| <i>Situazione al 2003</i> | |
| - Popolazione residente al 2003 | 3746 abitanti |
| - Famiglie residenti al 2003 | 1378 |
| - Indice di affollamento al 2001 | 0,52 abitanti/stanza |
| - Ampiezza famiglie residenti al 2001 | 2,79 componenti/famiglia |
| - Dotazione di stanze al 2003 | 6953 |
| - Numero medio di stanze per abitazione al 2001 | 4,62 stanze/abitazione |
| - Dotazione residenziale al 2001 | |
| stanze censite | 6845 |
| Abitazioni censite | 1480 |

| | |
|-------------------------|------|
| Abitazioni non occupate | 151 |
| Stanze non occupate | 589 |
| Stanze inidonee | 2623 |

Progetto:

| | |
|-------------------------------------------------|--------------------------|
| - Proiezione demografica al 2020 | 3759 abitanti |
| - Famiglie residenti al 2020 | 1443 |
| - Indice di affollamento al 2020 | 0,75 abitanti/stanza |
| - Ampiezza famiglie residenti al 2020 | 2,46 componenti/famiglia |
| - Dotazione di stanze al 2020 | 1883 |
| - Numero medio di stanze per abitazione al 2022 | 4,70 stanze/abitazione |
| - Fabbisogno volumetrico | 211.000 mc |

Dalle volumetrie di progetto così calcolate, il P.U.G., ha provveduto a sottrarre quelle rivenienti dalle capacità insediative residuali delle zone di completamento B e delle zone di espansione C già previste nel P.d.F., che sono state confermate ed ampliate con il P.U.G.; per differenza dal totale del fabbisogno si è ottenuta la volumetria da realizzare nelle zone di espansione individuate con il P.U.G.. Conseguentemente, emerge quanto segue:

| | |
|----------------------------------------------------|-----------|
| - Zone B2 di completamento volume residuo stimato | 20.000 mc |
| - Zone B3 di completamento volume residuo stimato | 9171 mc |
| - Zone B4 di completamento volume residuo stimato | 20.607 mc |
| - Zone B5 di completamento volume residuo stimato | 12.021 mc |
| - Zone C4 di trasformazione volume residuo stimato | 20.137 mc |

Il totale di volume residuo delle zone B e C è pari a 81.936.

Inoltre, come evidenziato nella Tabella n. 23 allegata alla Relazione Tecnica, in base ad un procedimento inverso di attribuzione di indici e parametri alle singole zone B e C, il P.U.G. calcola una volumetria totale di progetto pari a **mc 120.858**, che sommata alla volumetria residua delle medesime zone (81.936 mc) determina una volumetria complessiva pari a mc 202.793, inferiore a quella stimata dai calcoli numerici effettuati mediante i criteri sopra evidenziati che fornivano un dato di 211.000 mc.

Considerando che il P.U.G. assume 150 mc per abitante e 485 mc per alloggio, la volumetria di progetto prevede la realizzazione di circa **249 nuove abitazioni**.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In merito al calcolo del fabbisogno residenziale, si rileva preliminarmente che lo stesso fabbisogno e il conseguente dimensionamento del piano, così come discendente dalle norme nazionali (D.M. n. 1444/68) e regionali (L.R. n. 56/80), non dovrebbero costituire più di fatto le operazioni tecniche fondative del piano, in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile.

La previsione effettuata circa la volumetria di progetto, appare sovradimensionata rispetto a quanto enunciato in merito all'andamento della popolazione residente che sostanzialmente vive un graduale decremento. Pur prendendo atto di una tendenza all'incremento dei nuclei familiari che al 2020 dovrebbero aumentare, in base ai calcoli prospettati, di circa 65 nuove famiglie, ciò non giustifica quanto desumibile in termini di nuovi alloggi, che da calcoli effettuati d'ufficio dovrebbero risultare circa 249, in assenza di ulteriori motivazioni e giustificazioni in merito, non rintracciabili negli atti trasmessi. Inoltre, in tali calcoli, non sembra essere stato considerato (sia pur enunciato) il fenomeno delle numerose stanze/abitazioni inidonee che nel quindicennio saranno oggetto di ristrutturazioni e, quindi, di nuove volumetrie disponibili a fini residenziali e che, come tali, devono essere incluse nel dimensionamento complessivo di Piano, rilevandosi nel contempo un valore di inidoneità del patrimonio edilizio esistente (2623 vani su un totale di 6845 stanze) non dimostrato in atti con specifiche analisi.

Si ritiene sia necessario, infine, ai fini del calcolo del dimensionamento complessivo del fabbisogno residenziale, includere anche le volumetrie ammesse nelle zone omogenee "E" e nelle zone D che prevedono anche destinazioni residenziali.

E) DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO PRODUTTIVO

Come sopra evidenziato, il P.U.G. calcola il fabbisogno di edilizia non residenziale secondo i seguenti criteri, evidenziati nella Relazione Tecnica, rivenienti dalla D.G.R. n. 6320/89:

- per il calcolo del fabbisogno di edilizia produttiva:

- analisi della popolazione attiva e proiezioni all'anno 2020;
- calcolo del fabbisogno di aree per edilizia produttiva.

Nella Relazione Tecnica, quindi, sono riportate le seguenti Tabelle:

- le tabelle da 1 a 6 riportano l'analisi della dinamica demografica e le modificazioni intercorse negli ultimi decenni nella composizione della popolazione e delle famiglie;
- le tabelle 7A e 7B sono dedicate alle proiezioni demografiche;
- le tabelle dalla 14 alla 18 sono dedicate al calcolo del fabbisogno di edilizia non residenziale;
- la tabella 24, riepiloga gli interventi nelle zone degli insediamenti produttivi.

Un primo approccio ha riguardato la popolazione attiva e non attiva (Tabella 14), da cui emerge, in particolare, che:

- il totale della popolazione attiva diminuisce di 229 unità, come pure il tasso d'attività che dal 53,97% del '71 scende al 39,02% del '91 mentre l'ultima rilevazione 2001 fa registrare un aumento al 42,25%;
- il tasso complessivo di disoccupazione tra il 1991 ed 2001 aumenta dal 6,18% al 9,29% della popolazione attiva (il dato del 2001 pari a 301 unità riporta nel complesso il numero di disoccupati e di persone in cerca di prima occupazione).

I dati analizzati evidenziano che negli anni c'è stato un progressivo e costante abbandono dell'attività nel settore agricolo una volta trainante, mentre il settore di attività predominante è divenuto quello relativo ai servizi ed alla pubblica amministrazione scaturito dall'attrazione esercitata in loco dalla diversificazione di funzioni assunte nel tempo dal Comune e dalla sua vicinanza al polo terziario di Lecce. Inoltre si rileva che il commercio ed il manifatturiero ottengono una discreta crescita.

A fronte di quanto sopra, nella Tabella n. 17, le analisi puramente numeriche, arrivano a prevedere al 2020, solo quattro nuovi posti di lavoro.

Si riportano, in termini riassuntivi, i dati e i parametri adottati dal PUG, desumibili dalla Relazione Tecnica, ai fini della determinazione del fabbisogno produttivo:

| | |
|----------------------------------|--------------------|
| - periodo di riferimento | 2001-2020 |
| - Popolazione residente al 2003 | 3746 abitanti |
| - Proiezione demografica al 2020 | 3759 abitanti |
| - Addetti (2003) | 1072 ab, di cui: |
| | agricoltura: 74 |
| | Industria: 217 |
| | Costruzioni: 124 |
| | Commercio: 188 |
| | Trasporti: 22 |
| | Credito/ass: 80 |
| | Pubbl.ammini.: 366 |
| - Addetti (2020) | 1076 ab, di cui: |
| | agricoltura: 74 |
| | Industria: 218 |
| | Costruzioni: 125 |
| | Commercio: 188 |
| | Trasporti: 22 |
| | Credito/ass: 80 |
| | Pubbl.ammini.: 368 |

Le proiezioni progettuali del settore produttivo, sono desumibili in termini dimensionali dalla Tabella n. 24 allegata alla Relazione Tecnica, come di seguito riportate:

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| - zona D1, PIP esistente | |
| superficie territoriale | 163.445 mq |
| volume | 343.137 mc |
| - zona D1.1, ampliamento PIP di progetto | |
| superficie territoriale | 27.405 mq |
| volume | 54.732 mc |
| - zona D2, nuova Zona Artigianale mista alla residenza, direzionale e commerciale che ingloba alcune esistenti attività artigianali lungo la via per Copertino | |
| superficie territoriale | 83.967 mq |
| volume | 76.517 mc |

Si desume, conseguentemente, che la nuova superficie da occupare sia pari in totale a **111.372 mq** per un volume totale pari a **131.249 mc**.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Non si ritiene esaustivo il dimensionamento operato dal P.U.G. in merito agli aspetti produttivi, che, basato su un puro calcolo numerico, indica nella Relazione Tecnica e localizza negli elaborati grafici le nuove aree a tal scopo destinate (zone D1.1 e D2), ma non fornisce alcuna plausibile motivazione, rapportata sia all'eventuale incremento occupazionale (anche a seguito di specifiche politiche programmatiche) sia alla capacità residua del PdF vigente, sia a specifiche analisi di settore, che nel complesso giustifichino l'individuazione di nuove aree produttive. Infatti, appare discutibile il dato circa la previsione nel 2020 di soli quattro nuovi posti di lavoro a fronte del rilevante dimensionamento delle nuove aree da destinare ad attività produttive.

Inoltre, con riferimento alle attività produttive già esistenti sulla Via per Copertino, non si fornisce alcun riferimento dimensionale circa le quantità esistenti, che deve essere considerato e come tale da sottrarre al dato di progetto.

Infine, in tale dimensionamento devono essere incluse anche le attività produttive previste nelle zone agricole, nelle aree di espansione residenziale, come previste e rilevabili dalle N.T.A..

Occorre, in definitiva, che, a fronte di necessari studi di settore, il dimensionamento di progetto parta da un approfondimento puntuale circa le attività esistenti, distinte per funzione produttiva, e conduca ad una motivata e giustificata proiezione riferita al periodo di efficacia del P.U.G..

F) SUPERFICI A STANDARD DI QUARTIERE in ambito residenziale e produttivo (D.M. 1444/68)

Si riportano, di seguito, i dati relativi (evidenziati nelle Tabelle, nn. 19 - 20 - 21/1 - 21/2 - 21/3 e 22) alle superfici a standard identificate dal P.U.G. come zone F1 (Tavole nn. 7 e 13), specificando che la dotazione attuale per abitante non risulta precisata mentre quella prevista per il 2020 è pari complessivamente (come desumibile dalle N.T.A. - art. 7) a 20 mq/ab.

Aree a standard per le residenze:

| | |
|----------------------------------|---------------|
| - Popolazione residente al 2003 | 3746 abitanti |
| - Proiezione demografica al 2020 | 3759 abitanti |

- Istruzione

| | |
|------------|-----------|
| Esistente: | 16.834 mq |
| Progetto: | 8368 mq |
| Totale | 25.202 mq |

- Attrezzature

(comprensive di quelle religiose)

| | |
|------------|-----------|
| Esistente: | 12.966 mq |
| Progetto: | 1535 mq |
| Totale | 14.501 mq |

- Verde attrezzato

| | | | |
|------------|-----------|-----------|-----------|
| Esistente: | 36.535 mq | Progetto: | |
| 41.571 mq | Totale | | 78.106 mq |

- Parcheggi

| | |
|------------|-----------|
| Esistente: | 6022 mq |
| Progetto: | 18.200 mq |
| Totale | 24.222 mq |

Aree a standard per le attività produttive:

| | |
|-------------------------|------------|
| - zona PIP esistente | |
| superficie territoriale | 163.445 mq |
| standard 10% | 16.345 mq |
| standard | 21.488 mq |

- ampliamento zona PIP

| | |
|-------------------------|-----------|
| superficie territoriale | 27.405 mq |
| standard 10% | 2741 mq |
| standard | 1972 mq |

- nuova zona D2

| | |
|-------------------------|-----------|
| superficie territoriale | 83.967 mq |
| standard 10% | 8397 mq |
| standard | 10.517 mq |

Rilievi in sede istruttoria regionale

In merito alla verifica degli standard, sia pur quantificati nelle relative tabelle allegate alla Relazione Tecnica, si ritiene necessario che sia operata una puntuale distinzione tra standard esistenti e/o di previsione al servizio delle zone omogenee A e B e standard per le altre zone omogenee, chiarendo altresì se gli standard da reperire nelle zone omogenee diverse dalle zone A e B debbano soddi-

sfare anche fabbisogni pregressi, specificandone quindi le modalità. Dette operazioni devono comportare che il riporto grafico degli stessi sia contestualmente accompagnato dalla indicazione delle quantità in gioco.

G) ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE

Si riportano, di seguito, i dati relativi (evidenziati nella Tabella, n. 22) alle superfici F2 - F3 - F4 - F5, attrezzature a livello urbano e territoriale, attrezzature e servizi di interesse generale identificate dal P.U.G. (Tavole nn. 7 e 13) all'art. 9 delle N.T.A..

F2.1 - Attrezzature a verde ed a parco urbano

F2.2 - Attrezzature e spazi destinati a piazze

F2.3 - Attrezzature ed aree di arredo stradale

F2.4 - Attrezzature per mercato settimanale

| | |
|----------------------|-----------|
| Superficie esistente | 18.082 mq |
| Superficie progetto | 63.184 mq |
| Totale | 81.266 mq |

F3.1 - Attrezzature sanitarie e paramediche

F3.2 - Attrezzature per l'ordine pubblico e la protezione civile

F3.3 - Attrezzature cimiteriali

| | |
|----------------------|-----------|
| Superficie esistente | 27.723 mq |
| Superficie progetto | / mq |
| Totale | 27.723 mq |

F4.1 - Attrezzature ricettive e ricreative e/o per la ristorazione, private o pubbliche;

F4.2 - Attrezzature sportive private;

| | |
|----------------------|------------|
| Superficie esistente | 11.394 mq |
| Superficie progetto | 97.981 mq |
| Totale | 109.375 mq |

F5.1 - Attrezzature di servizio alla viabilità;

F5.2 - Attrezzature per impianti tecnologici di servizio pubblico;

F5.3 - Attrezzature a servizio delle zone produttive ed artigianali, zone D.

| | |
|----------------------|-----------|
| Superficie esistente | 3887 mq |
| Superficie progetto | 19.444 mq |
| Totale | 23.331 mq |

Rilievi in sede istruttoria regionale

In merito alla verifica delle aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, nelle quali

sono ricomprese i servizi che richiedono uno spazio territoriale, non si rilevano particolari perplessità, salvo ritenere necessario che sia evidenziato il rispetto delle quantità minime richieste dal comma 5 dell'art. 4 del D.M. n. 1444/68, fermo restando che non sono annoverabili tra tali tipologie, le attrezzature private nonché quelle a servizio delle attività produttive e artigianali.

H) ZONE AGRICOLE

In ordine alle zone agricole "E", il P.U.G. prevede una loro articolazione in tre diverse aree omogenee (E1, E2, E3) con altrettante diverse modalità di uso del suolo.

Sinteticamente il P.U.G. prevede:

- la **"zona E1 - zona agricola produttiva normale"**, che costituisce la quasi totalità del territorio comunale. Si tratta di zone coltivate, prevalentemente ad oliveto e localizzate a sud dell'abitato verso il comune di Copertino. Il lotto minimo è pari a 10.000 mq con possibilità di accorpamento di aree agricole solo se confinanti finalizzato allo sviluppo di aziende agricole; in tali zone è consentita la realizzazione di attrezzature a servizio della produzione agricola e per piccoli allevamenti zootecnici nonché di residenze a servizio dell'azienda agricola. Inoltre è consentita la realizzazione di strutture sportive e ricreative a servizio dell'agriturismo;
 - la **"zona E2 - zona agricola speciale"**, alcune parti ed aree del territorio, perimetrata dal Piano, in cui il P.U.G. prevede la conservazione e il potenziamento delle colture in atto. In esse il Piano localizza spazi da destinare al mantenimento della naturalità (E2.1), ad attrezzature pubbliche per lo sport e lo svago (E2.2), di salvaguardia idrogeologica (E2.3) mentre, le zone (E2.4) identificano le zone agricole speciali a ville in parco.
- Nelle zone E2.1, il P.U.G. prevede fondamentalmente "le attività edilizie già in atto e quelle finalizzate al mantenimento ed allo sviluppo delle essenze arboree".
- Nelle zone E2.2, "sono ammessi costruzioni per usi rurali con annesse eventuali abitazioni, attrezzature per lo sport e per lo svago destinate al pubblico, opere ed impianti pubblici. Non sono consentiti insediamenti produttivi di alcun

genere anche se legati alla lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli.”

Il PUG “perimetra e sottopone a piano particolareggiato (PUE) l’intera area E2.3 data l’alta pericolosità idraulica (AP) con rischio molto elevato (R4). “L’amministrazione comunale, in tale ambito ed ai sensi del D.M. 1444/68, potrà reperire gli spazi pubblici e tutte quelle attrezzature atte a non pregiudicarne la vulnerabilità ma tendenti a perseguire un miglioramento o una mitigazione della sua pericolosità idrogeologica. Gli interventi consentiti devono osservare tutte le disposizioni prescritte nelle NTA del PAI.”

Nelle zone E2.4, trattandosi di aree a bassa densità edilizia, localizzate nei pressi del centro abitato su via S. Lucia, utilizzate principalmente per la residenza, il P.U.G. prevede il riammagliamento con il tessuto urbano esistente finalizzando alla tutela ed alla valorizzazione del paesaggio agrario. In tali zone si prevedono, tra gli altri, anche interventi di ristrutturazione edilizia e/o ampliamento, sostituzione edilizia e nuova costruzione;

- la “**zona E3 - zona agricola di tutela e salvaguardia ambientale**”, che comprende alcune aree del territorio agricolo comunale interessate dalla presenza di due doline, aree nelle quali il P.U.G. vieta qualsiasi nuova costruzione o trasformazione a scopo edilizio, consentendo le attività agricole in atto e compatibili con la salvaguardia dell’ambiente e quelle finalizzate al mantenimento ed alla tutela della superficie agraria esistente.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In merito, si rileva preliminarmente la necessità che le zone agricole siano individuate come contesti rurali e conseguenti analisi e classificazione come specificamente richiesto dal DRAG, al fine di definirne una adeguata disciplina che allo stato, appare non esaustiva e contestualizzata.

Si rileva altresì la necessità che nelle N.T.A., sia specificato, zona per zona il dimensionamento degli interventi consentiti e/o non consentiti, soprattutto alla luce di quanto rilevato in merito al dimensionamento complessivo del Piano (paragrafi D ed E della presente istruttoria). Ciò appare importante anche alla luce della molteplicità degli interventi consentiti in zona agricola, per i quali,

peraltro occorre, chiarire secondo quali criteri e limiti (anche in termini dimensionali) siano ammesse attività diverse da quelle agricole, in un contesto, che da quanto rappresentato nella documentazione di analisi trasmessa, appare significativo da un punto di vista storico, paesaggistico e ambientale. Riguardo, poi, alla identificazione ed estensione delle tre tipologie di zone E, e con riferimento alle trasformazioni consentite e/o non consentite nelle stesse, si ritiene che, in assenza di una adeguata valutazione paesaggistica, esistano incoerenze tra le trasformazioni ammesse e quanto talvolta enunciato in termini di valore del paesaggio rinvenibile nelle medesime zone agricole. Si fa riferimento, infatti, alla significatività degli uliveti in zona E1, e/o alle zone agricole speciali (E2) per le quali da una parte si prevede la conservazione e il potenziamento delle colture in atto, dall’altra si consentono varieguate tipologie d’intervento e trasformazione, e/o alle zone E3 di tutela e salvaguardia ambientale, nelle quali il previsto “riammagliamento” con l’edificato esistente, comporta, di fatto, nuova edificazione.

Inoltre, al di là della diversificata tipologia di interventi ammessi, non si condivide, allo stato, la prevista premialità di superficie “una tantum” per gli edifici esistenti pari al 10%, che potrebbe configurarsi come un generalizzato aumento degli indici di fabbricabilità. Infine, in relazione a quanto sopra rilevato, occorre che anche per le zone agricole siano specificate le volumetrie massime consentite per tipologie di funzioni in rapporto al paesaggio, escludendo destinazioni d’uso non compatibili con lo sviluppo ed il recupero del patrimonio produttivo.

I) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il P.U.G., come sopra già evidenziato, non identifica sistematicamente la documentazione relativa alla parte strutturale e a quella programmatica, non prevedendo tale distinzione anche nelle Norme Tecniche di Attuazione che, sostanzialmente, contengono la tradizionale disciplina sulle zone omogenee, oltre che sulle tipologie di intervento e sulla definizione degli indici urbanistici.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Considerato che l’articolazione tra componente “strutturale” e “programmatica” del PUG è fon-

damentale nel nuovo sistema di pianificazione (secondo l'art. 9 della L.R. n. 20/2001 il PUG si articola in previsioni strutturali e previsioni programmatiche e secondo quanto specificato dal DRAG) e considerato quindi la necessità di una netta distinzione tra previsioni strutturali e programmatiche, si rileva In riferimento a ciò, la necessità che il PUG contenga norme che disciplinino la parte strutturale e quella programmatica rispettivamente.

Si precisa che l'attività edilizia è regolamentata da un autonomo elaborato denominato "Regolamento Edilizio". In proposito, attesa la esclusiva competenza comunale ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2010, lo stesso non sarà oggetto di pronuncia di compatibilità da parte regionale rappresentandosi nel contempo la necessità che le definizioni degli indici e parametri urbanistico-edilizi siano contenute nelle parte strutturale del PUG.

J) VERIFICA DI COMPATIBILITA' RISPETTO AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO (P.U.T.T./P.)

Con nota prot. n.10127 del 01 dicembre 2011 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha rappresentato quanto segue:

“Premesso che non risultano allegati agli elaborati del PUG gli atti relativi ai Primi Adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, approvati con DCC n. 14 del 30.05.2006, citati nella relazione e nelle NTA del PUG, per quel che riguarda gli aspetti paesaggistici, si rileva che non è stata trasmessa documentazione sufficiente alla verifica di compatibilità del PUG al PUTT/P regionale.

Non risultano approfondite le tematiche paesaggistiche con particolare riferimento agli aspetti dei contesti rurali, di connessione degli elementi naturalistici diffusi nel paesaggio agrario, del rapporto con l'area urbanizzata.

Inoltre negli elaborati del PUG Strutturale non compare un chiaro riferimento agli ATE e agli ATD del PUTT/P. La presente istruttoria si è dunque basata sul riconoscimento dei beni paesaggistici individuati nelle tavole del PUG e assimilabili alle categorie del PUTT/P. Infine non si riscontra una rigorosa corrispondenza tra norme e individuazioni cartografiche.

1.1 Territori Costruiti definiti dal PUG

Il PUG di San Pietro in Lama non riporta la perimetrazione delle aree escluse dalle tutele paesaggistiche ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P (cd Territori Costruiti).

1.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Per quanto riguarda gli Ambiti Territoriali Distinti, in generale, si rileva che non appare chiara la cogenza delle individuazioni presenti nei differenti elaborati di PUG e la normativa ad esse collegate. Non sono state, inoltre, analizzate e ripermite alcune componenti individuate e/o normate dal PUTT/P.

Si rileva, infine, che nè nella Relazione, nè nelle tavole nè nelle NTA, è stata effettuata una chiara distinzione tra territori e immobili sottoposti a tutela ai sensi del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii., e territori e immobili sottoposti a tutela dal PUTT/PUG, distinzione che si rivelerebbe particolarmente utile nella fase di gestione del PUG, dal momento che per essi vigono norme sovraordinate e iter autorizzativi differenti.

Riguardo alle perimetrazioni degli ATD di cui al Titolo II e III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati (ed in particolare la tav.10 Progetto-Previsioni Strutturali) si rappresenta quanto segue:

- Per quanto attiene al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4bis, 6, e 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09) si evidenzia quanto segue:

Emergenze (3.06)

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

Confermando quanto già individuato negli atlanti cartografici del PUTT/P, il PUG di San Pietro in Lama negli elaborati grafici trasmessi (tav. n. 10), ha individuato tra le emergenze morfologiche due doline situate a sud del territorio comunale, perimetrandone aree di pertinenza e aree annesse.

Non sono esplicitate nelle NTA del PUG le norme di tutela da applicare alla suddetta categoria di beni.

Con riferimento alle emergenze geologiche ed idrogeologiche inoltre il PUG non individua in analogia al PUTT/P, alcun bene.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Coste ed aree litoranee (3.07)

Il territorio del comunale non presenta coste ed aree litoranee.

Corsi d'acqua (3.08)

In analogia con le carte tematiche del PUTT/P e con la carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino, il PUG di San Pietro in Lama non individua corsi d'acqua.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Versanti e crinali (3.09)

Per quanto attiene al tematismo "versanti-crinali" il PUTT/P individua un ciglio di scarpata a sud del centro urbano.

Il PUG di San Pietro in Lama non ha individuato negli elaborati grafici trasmessi alcun "ciglio di scarpata" nè alcun versante.

Si rileva la necessità di motivare l'esclusione dagli elaborati grafici del PUG di tali cigli di scarpata.

- Per quanto attiene al sistema botanico-vegetazionale-culturale come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione carto-grafica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue:

Boschi e macchie (3.10)

Il PUG di San Pietro in Lama in analogia con le carte tematiche del PUTT/P non individua alcun bene appartenente alla categoria "Boschi e Macchie".

Si rileva, invece nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato dalla GR con Delibera n.1 del 11.01.2010, allo scopo di conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dal Codice e per garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, sono stati individuati due areali appartenenti alla categoria "boschi e macchie". Di questi uno è localizzato a Sud -Ovest del territorio comunale, l'altro posto a margine del centro storico, interessa solo in parte il Comune di San Pietro in Lama rientrando per la sua estensione quasi interamente nel territorio di Lequile.

Non è chiaro se la mancanza nel PUG di individuazioni rispetto alla categoria "Boschi e macchie", sia dovuta allo stato di fatto, o alla carenza di approfondimenti.

Si rileva pertanto la necessità di approfondire lo stato di fatto, di verificare l'esistenza del bosco nelle suddette aree ed eventualmente prevedere nelle NTA norme di tutela e valorizzazione di detti beni.

Beni naturalistici (3.11)

Il PUG non ha individuato, in analogia alle carte tematiche del PUTT/P, alcun bene naturalistico.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Zone umide (3.12)

Il PUG non ha individuato, in analogia alle carte tematiche del PUTT/P, alcuna zona umida.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Aree protette (3.13)

A riguardo della categoria "Aree protette" nelle carte tematiche del PUTT/P è perimetrata nel Comune di San Pietro in Lama l'oasi di protezione "Masseria Nestola". Tale individuazione non è confermata nel PUG strutturale di San Pietro in Lama, che motiva in relazione l'esclusione dell'oasi di protezione con l'inesistenza del bene.

Da accertamenti di ufficio si è potuto constatare che l'oasi di protezione "Masseria Nestola" è stata revocata con Deliberazione di Consiglio Regionale n.405 del 07.07.99.

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14)

Per quanto attiene all'individuazione dei "beni diffusi nel paesaggio agrario", il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun "bene" rinviando l'individuazione dei predetti beni paesaggistici agli strumenti urbanistici generali.

Il PUG di San Pietro in Lama non ha individuato negli elaborati grafici alcun bene appartenente alla suddetta categoria pur riportando negli artt. 25 e 26 delle NTA norme di tutela da applicare agli elementi componenti i beni diffusi nel paesaggio agrario (alberature a filare, piante isolate, murature a secco).

Si rileva la necessità di censire sull'intero territorio comunale i beni diffusi del paesaggio agrario e di riportarli negli elaborati grafici del PUG Strutturale.

- Per quanto attiene al sistema della stratificazione storica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

Zone archeologiche (3.15) In analogia con le carte tematiche del PUTT/P, il PUG di San Pietro in Lama non ha individuato alcuna zona archeologica.

Si rileva, invece, che nella Carta dei Beni Culturali redatta dalle Università pugliesi in occasione della redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, è stata censita una segnalazione in località villa Carnevale.

Si rileva la necessità di verificare l'esistenza di tale bene archeologico.

Beni architettonici extraurbani (3.16)

Per quanto riguarda la categoria "Beni architettonici extraurbani" il PUTT/P non ha individuato nelle carte tematiche alcun bene.

Il PUG di San Pietro in Lama individua nel sistema degli insediamenti storici e di interesse

ambientale e sottopone a tutela (art. 26 delle NTA), il Casino Paladini e la Masseria Morello, classificabili come "Invarianti strutturali della stratificazione storica".

Nella tavola n. 10 sono state rappresentate le sole aree di pertinenza.

Si rileva la necessità di definire le aree annesse a tali beni architettonici, che devono essere dimensionate in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, e di chiarire nelle NTA il rispettivo regime di tutela.

Paesaggio agrario e usi civici (3.17)

Per quanto attiene alla categoria di beni "paesaggio agrario e usi Civici" il PUG di San Pietro in Lama in analogia con le carte tematiche del PUTT/P non ha individuato alcun bene.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto ai fini della puntuale individuazione dei beni da sottoporre a tutela.

Punti panoramici (3.18)

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici" il PUG di San Pietro in Lama non ha individuato negli elaborati grafici alcun bene.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto al fine dell'eventuale individuazione dei "punti panoramici".

1.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Il Comune di San Pietro in Lama è interessato dalla presenza dei seguenti ATE individuati dal PUTT/P:

- ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante"
- ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile"
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale".

Il PUG Strutturale di San Pietro in Lama non riporta negli elaborati grafici gli Ambiti Territoriali Estesi, ma rimanda a quanto già determinato dal Comune in sede di Primi Adempimenti. A tal proposito si rappresenta che in sede i Primi Adempimenti non potevano essere modificate le classificazioni operate dal PUTT/P, in quanto queste costi-

tuiscono variante al PUTT/P la cui approvazione è di competenza della Giunta Regionale.

Come si evince dalla relazione del PUG, in conseguenza dell'esclusione dagli ATD dell'oasi di protezione "Masseria Nestola", in sede di Primi Adempimenti il Comune di San Pietro in Lama ha proposto come ATE di tipo "E" gli ATE classificati in parte "C" e in parte "B" dal PUTT/P.

Si ritiene che la classificazione dell'intero territorio comunale in ATE "E" non dà ragione dell'esistenza di un contesto rurale caratterizzato da beni diffusi nel paesaggio agrario, con specifico riferimento ad uliveti, alla partizione agricola del suolo, agli insediamenti produttivi agricoli, aspetti, questi che richiedono ulteriori verifiche soprattutto in assenza di una precisa ricognizione delle risorse paesaggistiche e rurali nonché dell'individuazione dei contesti rurali.

Si rileva pertanto la necessità di riconfigurare gli ATE rispetto a quanto sopra prospettato riportandoli nelle tavole del PUG/S ed esplicitando la relativa normativa di tutela.

2. Conclusioni

Si sottolinea che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG.

.....”

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del P.U.G. del Comune di San Pietro in Lama relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, per lo stesso strumento comunale allo stato degli atti non è possibile attestare - in questa fase - la sua compatibilità al DRAG ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di **NON ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001 la compatibilità del P.U.G. del Comune di San Pietro in Lama rispetto al D.R.A.G. approvato con delibera di G.R. n. 1328 del 03.08.2007.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 9 e segg., della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

In proposito, in via collaborativa, si evidenzia che all'atto della promozione della conferenza di servizi (da operarsi entro 180 gg dalla data di invio del PUG) ai fini della individuazione della data di prima convocazione, dovrà tenersi in opportuno conto la tempistica necessaria all'acquisizione di pareri e/o attestazioni richiesti dalla vigente legislazione (AdB/Puglia etc).”

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI NON ATTESTARE, conseguentemente, ai sensi dell'art. 11- commi 7 e 8 - della L.R. 20/01, per le motivazioni e nei termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, qui intesi in toto condivisi, la compatibilità del PUG del Comune di San Pietro in Lama rispetto al D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n. 1328 del 03.08.2007;

DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Pietro in Lama (Le), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2827

Contenzioso n. 2803/04/GI - Savio S.p.A. c/ Regione Puglia. Riconoscimento del debito fuori bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di A.P. "Asse III FESR del servizio PATP, così come confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Regione Puglia in data 12 luglio 2002 ha sottoscritto con la società Savio S.p.A. un contratto (rep. n. 5787) per la fornitura di n. 19 ambulanze;

in esecuzione della fornitura, l'Assessorato alla Sanità ha applicato delle penali previste dal contratto in ordine ai tempi di consegna delle ambulanze e alla emissione delle fatture da parte della Ditta in questione in applicazione dell'art. 13 del contratto in questione che recita testualmente: omissis... *"In ogni caso, le fatture non potranno essere emesse prima della data di accettazione*

della fornitura, coincidente con l'esito positivo del collaudo";

l'applicazione delle penali ha di fatto instaurato tra le parti contraenti un contenzioso;

con decreto n. 1725 del 01.09.2004, il Presidente della seconda sezione civile del Tribunale di Bari ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di euro 509.286,00 oltre agli interessi legali della messa in mora, nonché le spese di lite, in quanto la società istante Savio S.p.A. sosteneva di essere creditrice nei confronti dello stesso Ente per la fornitura di n. 19 ambulanze;

con provvedimento n. 1821 del 30.11.2004, la Giunta Regionale ha deliberato di proporre opposizione al suddetto decreto ingiuntivo conferendo mandato di rappresentanza e difesa al legale interno dell'Avvocatura Regionale;

il giudizio si è concluso con sentenza n. 2511 del 17.11.2005 ed il G.U. ha dichiarato improcedibile l'opposizione ed ha condannato la Regione Puglia delle spese di giudizio, oltre quelle legali;

con provvedimento n. 1361 del 19.09.2006, la Giunta Regionale ha deliberato di proporre appello avverso la suddetta sentenza n. 2511/05, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari;

il giudizio si è concluso con sentenza n. 78/11 del 01.02.2011, con la quale La Corte d'Appello di Bari ha rigettato l'appello proposto nei confronti della Savio S.p.A. ed ha condannato la Regione Puglia al rimborso delle spese di causa *ex adverso* sostenute;

in data 09.05.2011 il Presidente della II^a sezione Civile di Bari ha dichiarato la esecutorietà del su indicato decreto ingiuntivo ai sensi degli artt. 653 e 654 c.p.c. e, pertanto munito di formula esecutiva in data 10.05.2011, indi notificato alla Regione Puglia in data 17.05.2011;

con provvedimento n. 1393 del 24.06.2011, la Giunta Regionale ha deliberato di proporre ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, avverso la sentenza citata;

l'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 11/L/20370 del 2 novembre 2011, ha trasmesso allo scrivente Ufficio copia dell'Atto di Precetto notificato alla Regione in data 24.10.2011, con l'invito ad adempiere con sollecitudine alla esecutività della sentenza azionata, anche se ancora pendente il giudizio dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione;

successivamente, l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 11/L/20370 del 17 novembre 2011, ha trasmesso a questo Ufficio copia dell'Atto di Pignoramento notificato in data 14.11.2011, confermando il contenuto di quanto indicato nella nota del 2 novembre 2011;

al fine di procedere all'atto di liquidazione in favore della Savio S.p.A. della somma di euro 509.286,00, sorte capitale indicata nel decreto ingiuntivo, deve essere riconosciuto il relativo debito fuori bilancio, essendo mancato l'impegno preventivo dell'intera spesa occorrente a detto titolo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 509.286,00 quale sorte capitale a carico del bilancio regionale, la cui copertura finanziaria può essere assicurata come segue:

- di riconoscere il debito fuori bilancio per l'effetto di prelevare la somma di euro 509.286,00 (sorte capitale) in termini di competenza e cassa dal cap. 1110090 dell'esercizio finanziario 2011 "Fondo per la definizione delle partite pregresse" e di procedere all'iscrizione contestuale sul capitolo 741090 del bilancio 2011 (UPB 5.0.1.);
- di provvedere, con successiva determinazione a cura del Dirigente del Servizio PATP, all'impegno e liquidazione della spesa della sorte capitale, degli interessi legali e delle spese legali;
- In caso di accoglimento del ricorso per Cassazione proposto dalla Regione, si procederà alla ripetizione di tutte le somme liquidate.

Il Dirigente del Servizio PATP
Dr. Fulvio Longo

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.a), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Responsabile A.P. "Asse III FESR" del Servizio PATP, dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio della somma di euro 509.286,00 sorte capitale del decreto ingiuntivo n. 1725/2004;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 della L.289/02 a cura del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 54 della LR n. 28/01,
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, com. 7 LR n. 28/01;
- per l'effetto, di prelevare la somma di euro 509.286,00 (sorte capitale) in termini di competenza e cassa dal cap. 1110090 dell'esercizio finanziario 2011 "Fondo per la definizione delle partite pregresse" e di procedere all'iscrizione contestuale sul capitolo 741090 del bilancio 2011 (UPB 5.0.1.);
- di provvedere, con successiva determinazione a cura del Dirigente del Servizio PATP, all'impegno e liquidazione della spesa della sorte capitale, degli interessi legali e delle spese legali;

In caso di accoglimento del ricorso per Cassa-

zione proposto dalla Regione, si procederà alla ripetizione di tutte le somme liquidate.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2828

PSR 2007/13 - della Regione Puglia - Disposizioni in materia di riduzione ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune mis. Agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/11 - attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili degli Assi del P.S.R. Puglia 2007-2013, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

VISTO il Regolamento (CE) n. 796/04 del 21 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune così come modificato da Reg. (CE) n. 13/2009 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (CE) n. 108/2010 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006.

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo".

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicati riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 al Capo II, sezione 2, disciplina l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nell'ambito della normativa sulla condizionalità mentre al Capo III, definisce le norme applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l'articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 il quale stabilisce, inoltre, che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall'Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso.

RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto all'art. 23 del DM 30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relative alla seguente misura del PSR Puglia 2007-2013- Asse I:

- 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale";

VISTO l'Allegato B contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse II:

- 214 - Azione 2 "Fasce tampone e aree umide"
 - 214 - Azione 5 "Inerbimento superfici arboree"
 - 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTO l'Allegato C contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse IV:

- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
 - 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;

RITENUTO opportuno approvare la documentazione di cui ai suddetti documenti.

CONSIDERATO:

- che per quanto non disposto nei suddetti Allegati A, B e C si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relative alla seguente misura del PSR Puglia 2007-2013- Asse I:
 - 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale";
- di approvare l'Allegato B contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse II:
 - 214 - Azione 2 "Fasce tampone e aree umide"
 - 214 - Azione 5 "Inerbimento superfici arboree"
 - 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";
- di approvare l'Allegato C contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse IV:
 - 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
 - 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;
- di dare atto:
 - che per quanto non disposto nei suddetti Allegati A, B e C si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare al presente provvedimento, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali qualora Agea o il MiPAAF lo richiedessero;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili degli Assi II e IV e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

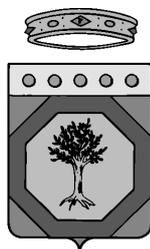
- di **prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;
- di **approvare** l'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 15 pagine vidimate e timbrate, contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e relativa alla misura del PSR Puglia 2007-2013- Asse I:
 - 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale".
- di **approvare** l'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento com-

posto da n. 37 pagine vidimate e timbrate, contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013- Asse II:

- 214 - Azione 2 "Fasce tampone e aree umide"
- 214 - Azione 5 "Inerbimento superfici arboree"
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

- di **approvare** l'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 20 pagine vidimate e timbrate, contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure a investimento del PSR Puglia 2007-2013- Asse IV:
 - 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
 - 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;
- **di dare atto:**
 - che per quanto non disposto nei suddetti Allegati A, B e C si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - che per le altre misure del PSR Puglia 2007-2013 si provvederà con successivi atti deliberativi;
- **di autorizzare** l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare al presente provvedimento, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali qualora Agea o il MiPAAF lo richiedessero;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Allegato A



R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra la Deliberazione di Giunta regionale n. 2646 del 30/11/2010, pubblicata sul BURP n.5 del 12/01/2011, in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene la scheda di riduzioni ed esclusioni relativa alla Misura, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011, di seguito elencata:

- 124 – *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”.*

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (Titolo II, Sezione II);
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa, che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative, viene riportato nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

| IMPEGNI ESSENZIALI | Riferimento normativo controlli/impegni | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%) | | | | Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco | | EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI | | Base giuridica impegni/obblighi |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|---------------------------------------------------------------------------------|----|---------|---|----------------------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V | Riduzione | Esclusione | | |
| Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni mobili per almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di concessione dell'aiuto | art. 72 del Reg. CE 1698/05; art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011 | M | | | X | X | | | | X | |
| Non modificare la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto per tutta la durata del progetto | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | X | | X | | | | X | |
| Realizzare tutte le attività/iniziative previste dal progetto | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | X | | X | | | X | | |
| Ultimazione degli interventi/attività ammessi ai benefici entro il termine previsto dal provvedimento di concessione | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | X | | X | | | X | | |
| Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | X | | X | | | X | | |
| Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii.) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | X | | X | | | X | | |
| Non produrre false dichiarazioni | art. 30 par. 2 del Reg. (UE) 65/2011 | M | X | X | | X | | | | X | |
| Consentire controlli ed ispezioni | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011 | M | X | X | | X | | | X | | |
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. (UE) 65/2011 | M | | | X | | | | X | | |

Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione

| | | | | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------|----------|--|----------|--|----------|--|----------|
| Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008 | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | | X | | | | X |
| Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | | X | | X | | |
| Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i | M | X | | X | | | | X |

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Realizzare tutte le attività/iniziative previste dal progetto | | | | |
| Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | | | |
| (6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | | | | |
| (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | |
| (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | |
| (11) tipologia di penalità | (12) decadenza totale | (13) esclusione | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | x | | x | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| | x | | | (1%) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica documenti progettuali e stato di avanzamento del Progetto di cooperazione | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verificare visivamente l'effettiva realizzazione delle attività (in situ) | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | |
| Basso (1) | Rapporto percentuale tra il valore della attività/azione realizzata parzialmente e il valore ammesso ai benefici per la stessa attività/azione: compreso nel seguente intervallo: 75% - 80% | Incidenza del valore dell'azione/attività parzialmente realizzata sul valore complessivo del progetto di cooperazione inferiore al 35% (BASSO 1) | | |
| Medio (3) | Rapporto percentuale tra il valore della attività/azione realizzata parzialmente e il valore ammesso ai benefici per la stessa attività/azione: compreso nel seguente intervallo: 70% - <75% | Incidenza del valore dell'azione/attività parzialmente realizzata sul valore complessivo del progetto di cooperazione compreso tra il 35% e il 50% (MEDIO 3) | | (SEMPRE ALTA 5) |
| Alto (5) | Rapporto percentuale tra il valore della attività/azione realizzata parzialmente e il valore ammesso ai benefici per la stessa attività/azione: compreso nel seguente intervallo: 65% - <70% | Incidenza del valore dell'azione/attività parzialmente realizzata sul valore complessivo del progetto di cooperazione superiore al 50% (ALTA 5) | | |
| (25) Descrizione eventuali limitazioni all'applicazione di riduzioni in caso di inadempienze sostanziali | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Ultimazione degli interventi/attività ammessi ai benefici entro il termine previsto dal provvedimento di concessione | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i | (7) misura | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | |
| (11) tipologia di penalità | X | | (10) coltura | |
| | | (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | (13) esclusione | (16) campo di applicazione | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| | X | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | (1%) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica documentale degli interventi/attività realizzati | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica visiva degli interventi/attività effettivamente realizzati (in situ) | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | |
| Basso = (1) | (SEMPRE ALTA 5) | Assenza di formale sollecito da parte della Regione (BASSA 1) | Ultimazione degli interventi/attività entro i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto dal provvedimento di concessione | |
| Medio = (3) | | Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3) | Ultimazione degli/delle interventi/attività tra 61 e 90 giorni successivi al termine ultimo previsto dal provvedimento di concessione | |
| Alto = | | | Ultimazione degli/delle interventi/attività tra 91 e 180 giorni successivi al termine ultimo previsto dal provvedimento di concessione | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i | X (7) misura | | | (9) gruppo di coltura |
| (11) tipologia di penalità | X (8) operazione (azione) | | | (10) coltura |
| | X (12) decadenza totale | | X (15) campo di applicazione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | (13) esclusione | | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| | X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | | (18) controllo ex post (1%) |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | NO | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della presentazione della documentazione | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | |
| Basso (1) | Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (BASSA 1) | Presentazione della domanda di pagamento degli acconti su SAL, corredata dalla necessaria documentazione entro 30 giorni dal termine stabilito dal provvedimento di concessione | Presentazione della domanda di pagamento degli acconti su SAL, corredata dalla necessaria documentazione tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito dal provvedimento di concessione | |
| Medio (3) | (SEMPRE MEDIA 3) | Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3) | Presentazione della domanda di pagamento degli acconti su SAL, corredata dalla necessaria documentazione tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito dal provvedimento di concessione | |
| Alto (5) | | | Presentazione della domanda di pagamento degli acconti su SAL, corredata dalla necessaria documentazione tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito dal provvedimento di concessione | |
| (25) Descrizione eventuali condizionalità di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti/sinterzazioni | | | | |
| Si considera violazione intenzionale, che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo. | | | | |

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione |
| (4) Descrizione impegno | Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii. | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | (7) misura X | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura |
| (11) tipologia di penalità | (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | (13) esclusione | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | (1%) controllo ex post |
| | X | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda della presenza della targa o cartello (in situ) | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA |
| Basso (1) | (SEMPRE BASSA 1) | La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e ss.mm.ii. (BASSA 1) | Anomalia rilevata prima del completamento degli interventi/attività con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data di ultimazione degli stessi (SEMPRE MEDIA 3) |
| Medio (3) | | La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3) | Anomalia rilevata a interventi/attività ultimati (SEMPRE ALTA 5) |
| Alto (5) | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizionalità di applicazione di riduzioni in caso di inadempimento intenzionali | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Custodire in sicurezza, per il periodo stabilito, la documentazione giustificativa di spesa | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X (7) misura | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | |
| | (12) decadenza totale | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | |
| | (13) esclusione | (15) campo di applicazione | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (è possibile barrare entrambe le caselle) | X | (1%) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in situ | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | |
| Basso (1) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione degli interventi/attività | |
| Medio (3) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione degli interventi/attività | |
| Alto (5) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione degli interventi/attività | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze interregionali | | | | |

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 124 - Cooperazione sviluppo nuovi prodotti | (3) Azione | |
| (4) Descrizione impegno | <p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento</p> | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | <p>Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione</p> | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | | |
| | | (12) decadenza totale | (10) coltura | | |
| | X | (13) esclusione | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | |
| | X | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | <p>(16) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)</p> | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | |
| Basso (1) | | In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale | (SEMPRE ALTA 5) | | |
| Medio (3) | | (SEMPRE BASSA 1) | | | |
| Alto (5) | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali | | In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 5% |
| $X \geq 4,00$ | 7% |

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| $3,00 \leq X < 4,00$ | (Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento) |

APPENDICE NORMATIVA**Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, artt.19 e 20 e s.m.i.

Omissis...

**Articolo 19
(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

**Articolo 20
(Cumulo delle riduzioni)**

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 65/11, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 19 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

| Tipo di impegno riferito a | Misura | Operazione |
|----------------------------|--------|------------|
| Impegno AA: | X | |
| Impegno BB | | X |

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

| Livello di infrazione dell'impegno AA | Gravità | Entità | Durata |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | | |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | |

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq x < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq x < 4,00$ | x% |
| $x \geq 4,00$ | y% |

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2 - Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05). Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | 1 | |
| Medio (3) | 3 | | 3 |
| Alto (5) | | | |

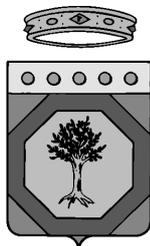
si procede alla somma dei tre valori (3+1+3)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|------------------|--------------------------|
| 1,00 <= x < 3,00 | 3% |
| 3,00 <= x < 4,00 | x% |
| x => 4,00 | y% |

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

Allegato B**R E G I O N E P U G L I A****AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)**

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli articoli 6 e 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra la Deliberazione di Giunta regionale n. 2646 del 30/11/2010, pubblicata sul BURP n.5 del 12/01/2011, in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui agli articoli 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- 214 - Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub -azione b"
- 214 – Azione 5 "Inerbimento superfici arboree";
- 226 – Azioni 1, 2, 3 e 4 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi".

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 14, 15, 16, 19 e 20).

Le note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze relative alla misura 214 azioni 2 e 5, nonché quelle relative alla misura 226 vengono riportate nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI o CONDIZIONI DI ACCESSO MISURE 214 Azione 2 PSR 2007 - 2013 | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------------------|----|---------|-------------------------------------------------------------|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Assoggettare agli impegni della misura/azione/sub-azione (sub-azione a: distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici terreni aziendali; sub-azione b: trinciatura ed interrimento delle stoppie) i terreni oggetto di impegno, per 5 anni dalla data di rilascio della domanda iniziale. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 2. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di variazione/conferma completa della relativa documentazione prevista dal bando per gli anni di impegno successivi al primo. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 3. Rispettare la L.R. n.28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e s.m.i. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | M | | X | | X | X |
| 4. Misura 214.2 Sub-azione a: Osservanza delle regole per la distribuzione e l'interrimento degli ammendanti organici, previste dal bando. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 5. Misura 214.2 Sub-azione b: Osservanza delle regole per la trinciatura ed interrimento delle stoppie, previste dal bando. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 6. Obbligo al mantenimento dei requisiti di accesso per 5 anni dalla data di presentazione domanda. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | M | X | X | | X | X |
| 7. Tenuta e compilazione del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | M | X | X | | X | X |

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a e sub-azione b |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------|------------|---|-----------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | ASSOGGETTARE AGLI IMPEGNI DELLA MISURA/AZIONE/SUB-AZIONE (sub-azione a: distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici terreni aziendali; sub-azione b: trinciatura ed interrimento delle stoppie) I TERRENI OGGETTO DI IMPEGNO, PER 5 ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA INIZIALE. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale (oltre il 20% di superficie sottratta all'impegno) | (15) campo di applicazione | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (13) esclusione | (è possibile barrare entrambe le caselle) | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Controllo delle superfici aziendali sulle quale viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma. | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda delle superfici aziendali | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| (1) Basso | | | | | | |
| (3) Medio | | | | | | |
| (5) Alto | | | | | | |
| (25) Descrizione e verbalizzazione di applicazione delle sanzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub-azione b |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|-------------|---|-------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA COMPLETA DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e banda art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/2009 (modificato dal DM 10346/11) | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | (12) decadenza totale (come previsto dal penultimo capoverso par.8 del bando) | (15) campo di applicazione | | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione | <input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | | |
| | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | <input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | Verifica annuale della compilazione, stampa e rilascio della domanda di conferma e della presenza della relativa documentazione richiesta | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica in azienda della presenza della domanda di conferma e della relativa documentazione richiesta | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | (21) CLASSE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | |
| Basso (1) | | | | | | |
| Medio (3) | | | | | | |
| Alto (5) | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (4) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a e sub -azione b |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---|------------------------------------------------------------------------|
| RISPETTARE LA L. R. N.28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E S.M.I. | | | | | | |
| ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 - Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | <input checked="" type="checkbox"/> | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input type="checkbox"/> | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | |
| | <input type="checkbox"/> | (12) decadenza totale | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | |
| | <input type="checkbox"/> | (13) esclusione | (15) campo di applicazione | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | <input checked="" type="checkbox"/> | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della documentazione relativa al personale assunto, qualora trattasi di impresa assuntrice di manodopera, anche attraverso dati di altri Enti e/o Amministrazioni (INPS, INAIL, Sezioni Circozionali del Lavoro) | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Presenza in azienda dei documenti probanti l'assunzione dei dipendenti o verifica del tipo di conduzione (parco macchine, conto terzi, etc) | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro inferiore al 20% | | In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione (SEMPRE MEDIA 3) | | | |
| Medio (3) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro compresa tra il 20 ed il 50% | | In caso di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione | | | |
| Alto (5) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro superiore al 50% | | In caso di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizionalità di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali Si considera violazione intenzionale che determina l'esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento, la presenza di una percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto superiore all' 80%. | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO: i. utilizzare ammendanti aventi un contenuto in carbonio organico, dichiarato dal produttore, di almeno il 20% sulla S.S. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | (7) misura | | | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità | X (8) operazione (azione) | | | (10) coltura | | |
| | (12) decadenza totale | | | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | (13) esclusione | | | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | X |
| | X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e delle schede tecniche del prodotto (o delle analisi chimiche in alternativa) | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | | (24) DURATA | | |
| Basso (1) | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico dal 15% al 19% sulla s.s., rilevabile da scheda tecnica o analisi chimiche | Fino al 10% della Superficie oggetto di impegno | | In assenza di recidiva sempre bassa (1) | | |
| Medio (3) | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico dal 10% al 15% sulla s.s., rilevabile da scheda tecnica o analisi chimiche | Dal 10 al 20% della Superficie oggetto di impegno | | | | |
| Alto (5) | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico inferiore al 10% sulla s.s. o non riscontrabile per assenza di scheda tecnica del prodotto o analisi chimiche | Oltre il 20% della Superficie oggetto di impegno | | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze menzionati | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | *Miglioramento della qualità dei suoli/ sub-azione a |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO: | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ii. apportare annualmente una quantità minima di carbonio organico di 400 Kg per ettaro. | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | | |
| (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | (12) decadenza totale | (13) esclusione | (15) campo di applicazione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | <input checked="" type="checkbox"/> (e possibile barrare entrambe le caselle) | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni culturali, copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e verifica delle eventuali giacenze di magazzino. | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | apporto annuale di carbonio organico da 375Kg/ha a 399Kg/ha | Fino al 10% della Superficie oggetto di impegno | In assenza di recidiva sempre bassa (1) | | | |
| Medio (3) | apporto annuale di carbonio organico da 350Kg/ha a 374Kg/ha | Dal 10 al 20% della Superficie oggetto di impegno | | | | |
| Alto (5) | apporto annuale di carbonio organico inferiore a 350Kg/ha | Oltre il 20% della Superficie oggetto di impegno | | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|------------|---|--------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO: | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | iii. non superare la quantità di 250 Kg/ha/anno di Azoto nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 170 Kg/ha/anno nelle Z.V.N. | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 - Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | | |
| | X | (10) coltura | | | | |
| (8) operazione (azione) | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | | | | | |
| | | | | | | |
| (11) tipologia di penalità | (12) decadenza totale | | | | | |
| | (13) esclusione | | | | | |
| (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | X | | | | | |
| | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni culturali, copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e verifica delle eventuali giacenze di magazzino. | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | Eccedenza del limite entro i 10 Kg/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati ed entro i 5 Kg/ha/anno nelle Z.V.N. | Fino al 10% della Superficie oggetto di impegno | In assenza di recidiva sempre bassa (1) | | | |
| Medio (3) | Eccedenza del limite entro i 20 Kg/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati ed entro i 10 Kg/ha/anno nelle Z.V.N. | Dal 10 al 20% della Superficie oggetto di impegno | | | | |
| Alto (5) | Eccedenza del limite oltre i 20 Kg/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati ed oltre i 10 Kg/ha/anno nelle Z.V.N. | Oltre il 20% della Superficie oggetto di impegno | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------|------------------------------|------------|---|--------------------------------------------------------|
| MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO: | | | | | | |
| iv. documentare l'acquisto dell'ammendante tramite apposito documento contabile (fatture di acquisto) e disporre della scheda tecnica del prodotto (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica). | | | | | | |
| ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | | | | | | |
| (7) misura | | | | | | |
| (8) operazione (azione) | | | | | | |
| (9) gruppo di coltura | | | | | | |
| (10) coltura | | | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | | | | | | |
| (12) decadenza totale | | | | | | |
| (13) esclusione | | | | | | |
| (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 23, 24) | | | | | | |
| (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | | | | | | |
| (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | | | | |
| (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | | |
| Presenza in azienda di copia dei documenti contabili (fatture di acquisto) e delle schede tecniche del prodotto (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica). | | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |
| Verifica in azienda | | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | | | | | | |
| (22) ENTITA' | | | | | | |
| (23) GRAVITA' | | | | | | |
| (24) DURATA | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni intenzionali | | | | | | |

| | | | |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Basso (1) | Presenza di documento contabile (fatture di acquisto) in assenza di scheda tecnica del prodotto utilizzato (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica) | Sempre bassa (1) | In assenza di recidiva |
| Medio (3) | Assenza di documento contabile (fatture di acquisto) ed assenza di scheda tecnica del prodotto utilizzato (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica). | Sempre alta (5) | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) Sempre alta (5) |
| Alto (5) | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione b |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---|------------------------------------------------------------------------|
| MISURA 214.2 SUB-AZIONE B - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO: | | | | | | |
| i. eseguire la trinciatura, ad un'altezza del piano di campagna di almeno 15 cm; | | | | | | |
| ii. eseguire l'interramento delle stoppie attraverso una lavorazione superficiale del suolo (profondità minima 10cm e massima 30 cm); | | | | | | |
| iii. eseguire l'interramento previa somministrazione di azoto organico/inorganico, nella dose minima di 1Kg per ogni quintale di stoppie, non superando gli apporti previsti per le Z.V.N. Per le aziende ad indirizzo biologico tale somministrazione dovrà comprendere prodotti ammessi all'uso come da Allegato I del Reg.CE 889/2008 in attuazione del Reg.834/2007; | | | | | | |
| iv. eseguire l'interramento solo dopo il 30 agosto di ogni anno. Il periodo in cui è consentita tale operazione culturale dovrà tenere conto delle normative vigenti nonché dei regolamenti regionali per le zone SIC e ZPS e dei piani di gestione delle aree protette. | | | | | | |
| ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | | (7) misura | | | | (9) gruppo di coltura |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | X | (8) operazione (azione) | | | | (10) coltura |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | X | (12) decadenza totale | | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | (13) esclusione | | | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | X | | | | | X |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | SI | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Presenza sul suolo in superficie o in profondità) delle tracce di stoppie interrate | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | | | | (24) DURATA |
| Basso | Mancato rispetto di almeno uno dei requisiti i e ii | Fino al 10% della Superficie oggetto di impegno | | | | In assenza di recidiva |
| Medio | Mancato rispetto di entrambi i requisiti i e ii/ Mancato rispetto del requisito iii | Dal 10 al 20% della Superficie oggetto di impegno | | | | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) |
| Alto | Mancato rispetto dei requisiti i, ii e iii/ Mancato rispetto del requisito iv | Oltre il 20% della Superficie oggetto di impegno | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze inziali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub -azione b |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | OBBLIGO AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ACCESSO PER 5 ANNI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA (legittima conduzione della superficie richiesta, iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA, non percepire contributi riferibili alle altre azioni della misura 214, possesso del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali). | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (modificato dal DM 10346/11) | <input checked="" type="checkbox"/> | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | (8) operazione (azione) | (15) campo di applicazione | <input checked="" type="checkbox"/> | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | (10) coltura |
| | | (12) decadenza totale | (e possibile barrare entrambe le caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (81) impegno pertinente di condizionalità | | (13) esclusione | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | (1%) controllo ex post | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica delle domande annuali di aiuto e della documentazione allegata | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in loco della sussistenza dei requisiti | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | | | | | | |
| Medio (3) | | | | | | |
| Alto (5) | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizionalità di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 2 | "Miglioramento della qualità dei suoli" / sub-azione a e sub-azione b |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TENUTA E COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA O REGISTRO DELLE OPERAZIONI CULTURALI | | | | | | |
| ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 359 par.4 | | | | | | |
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | (7) misura | (8) operazione (azione) | | (9) gruppo di coltura | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | <input checked="" type="checkbox"/> | | | (10) coltura | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificato dal DM 10346/11) | | | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | | (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione | <input checked="" type="checkbox"/> | | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | (13) esclusione | (e possibile barrare entrambe le caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | SI | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda del quaderno di campagna o registro delle operazioni culturali aggiornato | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei quaderni di campagna o registri delle operazioni culturali presenti in azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 10% della Superficie oggetto di impegno | | ritardata annotazione nei registri | | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è inferiore a 30 giorni |
| Medio (3) | Superficie interessata alle infrazione superiore al 10% e ≤ al 30% della Superficie oggetto di impegno | | assenza di documentazione giustificativa delle registrazioni (fatture di acquisto) | | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 30 e 90 giorni |
| Alto (5) | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della Superficie oggetto di impegno | | assenza dei registri | | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è superiore a 90 giorni o comunque in assenza di registri |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze inadempienze | | | | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 5% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 25% |
| $X \geq 4,00$ | 50% |

Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI o CONDIZIONI DI ACCESSO MISURE 214 Azione 5 PSR 2007 - 2013 | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|----------------------------------------------------------------------------|----|---------|-------------------------------------------------------------|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Assoggettare agli impegni della misura/azione (creazione e mantenimento di una copertura erbacea, seminata all'inizio del periodo di impegno, sulle superfici arboree aziendali richieste a premio) i terreni oggetto di impegno, per 5 anni dalla data di rilascio della domanda iniziale. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | O | X | X | | X | X |
| 2. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di variazione/conferma completa della relativa documentazione prevista dal bando per gli anni di impegno successivi al primo. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | O | X | X | | X | X |
| 3. Rispettare la L.R. n.28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e s.m.i. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | M | | X | | X | X |
| 4. Osservanza degli impegni di misura/azione: obbligo al mantenimento dell'inerbimento con 3 sfalci annuali e trinciatura superficiale. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | O | | X | | X | X |
| 5. Tenuta e compilazione del quaderno di campagna o registro delle operazioni culturali | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | M | X | X | | X | X |
| 6. Obbligo al mantenimento dei requisiti di accesso per 5 anni dalla data di presentazione domanda. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | M | X | X | | X | X |

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------|---|---------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | ASSOGGETTARE AGLI IMPEGNI DELLA MISURA/AZIONE (CREAZIONE E MANTENIMENTO DI UNA COPERTURA ERBACEA, SEMINATA ALL'INIZIO DEL PERIODO DI IMPEGNO, SULLE SUPERFICI ARBOREE AZIENDALI RICHIESTE A PREMIO) I TERRENI OGGETTO DI IMPEGNO, PER 5 ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA INIZIALE. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | <input checked="" type="checkbox"/> (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | <input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale (oltre il 20% di superficie sottratta all'impegno) | (15) campo di applicazione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | |
| | <input type="checkbox"/> (13) esclusione | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | |
| | (19) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Controllo delle superfici aziendali sulle quali viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma. Verifica in azienda delle superfici aziendali | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | | | | | | |
| Medio (3) | | | | | | |
| Alto (5) | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti preventivi | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------|------------|---|---------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA COMPLETA DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | (12) decadenza totale (come previsto dal penultimo capoverso par.8 del bando) | (15) campo di applicazione | | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | | |
| | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | Verifica annuale della compilazione, stampa e rilascio della domanda di conferma e della presenza della relativa documentazione richiesta | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica in azienda della presenza della domanda di conferma e della relativa documentazione richiesta | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | | | | | | |
| Medio (3) | | | | | | |
| Alto (5) | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|---|---------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | RISPETTARE LA L. R. N.28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E S.M.I. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 - Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.18 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | <input checked="" type="checkbox"/> (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (13) esclusione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | | <input checked="" type="checkbox"/> | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della documentazione relativa al personale assunto, qualora trattasi di impresa assuntrice di manodopera, anche attraverso dati di altri Enti e/o Amministrazioni (INPS, INAIL, Sezioni Circostrizionali del Lavoro) | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Presenza in azienda dei documenti probanti l'assunzione dei dipendenti o verifica del tipo di conduzione (parco macchine, conto terzi, etc) | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro inferiore al 20% | In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione (SEMPRE MEDIA 3) | SEMPRE BASSA (1) | | | |
| Medio (3) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro compresa tra il 20 ed il 50% | In caso di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione | SEMPRE MEDIA (3) | | | |
| Alto (5) | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro superiore al 50% | In caso di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione | SEMPRE ALTA (5) | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Si considera violazione intenzionale che determina l'esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento, la presenza di una percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto superiore all' 80%. | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DI MISURA/AZIONE: OBBLIGO AL MANTENIMENTO DELL'INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE CON 3 SFALCI ANNUALI E TRINCIATURA SUPERFICIALE. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | (7) misura | | | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | X (8) operazione (azione) | | | (10) coltura | | |
| | (12) decadenza totale | | | (15) | | |
| | (13) esclusione | | | campo di applicazione | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 23, 24) | | | (è possibile barrare entrambe le caselle) | X (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica speditiva | Presenza dell'inerbimento sul suolo | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | | (24) DURATA | | |
| Basso (1) | Esecuzione di due soli sfalci e successiva trinciatura superficiale | Fino al 10% della superficie oggetto di intervento | | In assenza di recidiva sempre bassa (1) | | |
| Medio (3) | Esecuzione di un solo sfalco e successiva trinciatura superficiale | Dal 10 al 20% della superficie oggetto di intervento | | | | |
| Alto (5) | Esecuzione di sfalci senza trinciatura superficiale | Oltre il 20% della superficie oggetto di intervento | | In caso di recidiva (stessa inadempienza già sanzionata in precedenza) | | |
| (25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------|
| TENUTA E COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA O REGISTRO DELLE OPERAZIONI CULTURALI | | | | | | |
| ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4 | | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione | <input checked="" type="checkbox"/> | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | <input type="checkbox"/> | (13) esclusione | (e possibile barrare entrambe le caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | SI | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda del quaderno di campagna o registro delle operazioni culturali aggiornato | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei quaderni di campagna o registri delle operazioni culturali presenti in azienda | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 10% della superficie oggetto di intervento | ritardata annotazione nei registri | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è inferiore a 30 giorni | | |
| Medio (3) | Superficie interessata alle infrazione superiore al 10% e ≤ al 30% della superficie oggetto di intervento | assenza di documentazione giustificativa delle registrazioni (fatture di acquisto) | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 30 e 90 giorni | | |
| Alto (5) | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della superficie oggetto di intervento | assenza dei registri | | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è superiore a 90 giorni o comunque in assenza di registri | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di trasferimenti, esenzioni, retenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 214 - Pagamenti agroambientali | (3) Azione | 5 | "Inerbimento superfici arboree" |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------|---|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1. REG UE 65/2011) | OBBLIGO AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ACCESSO PER 5 ANNI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA (legittima conduzione della superficie richiesta, iscrizione al registro delle imprese della CCIAA, non percepire contributi riferibili alle altre azioni della misura 214, superfici investite a colture arboree). | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4 | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i. | <input checked="" type="checkbox"/> | (7) misura | | | | (9) gruppo di coltura |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | (8) operazione (azione) | | | | (10) coltura |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | (12) decadenza totale | (15) campo di applicazione | <input checked="" type="checkbox"/> | | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | <input type="checkbox"/> | (13) esclusione | (è possibile barrare entrambe le caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| | <input type="checkbox"/> | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | | | | (18) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica delle domande annuali di aiuto e della documentazione allegata | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in loco della sussistenza dei requisiti | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | | | | | | |
| Medio (3) | | | | | | |
| Alto (5) | | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 5% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 25% |
| $X \geq 4,00$ | 50% |

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art 23 del Reg. (UE) 65/2011 in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR 2007 - 2013 MISURE 226 "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - Azioni 1- 2-3-4

| IMPEGNI ESSENZIALI | Riferimento normativo controlli/impegni | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%) | | | Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco | | EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI | | Base giuridica impegni/obblighi |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|---------------------------------------------------------------------------------|----|---------|----------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| | | | 100 % | 5% | ex post | D | V | Riduzione | Esclusione | |
| Mantenimento della tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art..29 REG. (UE) 65/2011 | M | X | X | X | X | X | X | | |
| Esecuzione di interventi accessori solo se realizzati in associazione ad interventi selvicolturali (Azione 1- par. 5) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | O | X | | | X | | X | | |
| Non apportare in fase di esecuzione degli interventi revisioni e/o varianti sostanziali del Progetto di investimento che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito. In caso di sussistenza di giustificati motivi, a produrre tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza, al Responsabile della Misura 226, al fine della preventiva approvazione. | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | | | X | | X | Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | |
| Mantenimento della destinazione d'uso degli interventi finanziati, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto | art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg.(UE) 65/2011 | M | | | X | | | | X | |
| Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | O | X | X | | X | X | X | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|--|--|---|
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa (5 anni) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg.(UE) 65/2011 | M | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008 | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | X | X | X | X | X | | | X |
| Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | X | X | X | X | X | | | X |
| Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | X | X | X | X | X | | | X |

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

| | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione 1-2-3-4 | 1) Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico | |
| (4) Descrizione impegno Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i. | (7) misura | (9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti | | | |
| (11) tipologia di penalità | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | |
| | (12) decadenza totale | (15) | X | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | (13) esclusione | campo di applicazione | X | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (18) (1%) (controllo ex post) | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente | | | | | |

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------|
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA |
| Basso (1) | Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento | Condizioni ripristinabili. Sempre media (3) | Sempre bassa |
| Medio (3) | Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento | Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5) | Sempre media |
| Alto (5) | Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento | | Sempre alta |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selviculturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selviculturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | RISPETTO DELLA PROGRAMMAZIONE FORESTALE NAZIONALE (D.LVO 227/2001) E DI QUELLA REGIONALE (PIANO FORESTALE REGIONALE: LINEE GUIDA DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE 2005-2007-DGR N.1968 DEL 30/12/2006 E SUCCESSIVE PROROGHE), NORME AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E URBANISTICHE | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | X | (7) misura | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | (10) coltura | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | | (12) decadenza totale | (13) esclusione | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle) | <input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) <input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco) <input checked="" type="checkbox"/> (18) (1%) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica del progetto di investimento e della documentazione tecnica allegata | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dell'esecuzione degli interventi secondo i requisiti richiesti dai Piani e dalla norme vigenti | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | (24) DURATA | |
| Basso (1) | Condizioni non rispettate entro il 5% della superficie oggetto di intervento | | irregolarità formali | | Sempre bassa | |
| Medio (3) | Condizioni non rispettate tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento | | irregolarità sostanziali singole | | Sempre media | |
| Alto (5) | Condizioni non rispettate oltre il 10% della superficie oggetto di intervento | | irregolarità sostanziali ripetute | | Sempre alta | |
| (25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Inizio dei lavori entro il termine previsto (entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto) | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | X | (7) misura | (9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti | | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | |
| | | (12) decadenza totale | X (16) [100%] tutte le domande (controllo amministrativo) | | | |
| | | (13) esclusione | (17) [5%] solo campione (controllo in loco) | | | |
| | X | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle) (1%) (controllo ex post) | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della data di inizio lavori comunicata alla Sezione Provinciale delle Foreste competente | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | (24) DURATA | |
| Basso (1) | Avvio dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto | | In assenza di formale sollecito da parte della Regione | | Sempre bassa | |
| Medio (3) | Avvio dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto | | In presenza di formale sollecito da parte della Regione Sempre media (3) | | Sempre media (3) | |
| Alto (5) | Avvio dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio. 2) Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie. 3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Conclusione dei lavori entro il termine previsto (entro 18 mesi dal ricevimento della determinazione dirigenziale di concessione dell'aiuto) | | | | | | |
| (4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | <input checked="" type="checkbox"/> (7) misura | (9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento | | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input type="checkbox"/> (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (12) decadenza totale | <input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | | |
| | <input type="checkbox"/> (13) esclusione | <input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | | | | |
| <input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale | (15) campo di applicazione | | | | | |
| (1%) (controllo ex post) | | | | | | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della data di conclusione dei lavori e della richiesta di accertamento alla Sezione Provinciale delle Foreste competente | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Sopralluogo in situ prima dell'erogazione del saldo | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | (24) DURATA | | | |
| Basso (1) | Conclusione dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto | In assenza di formale sollecito da parte della Regione | Sempre bassa | | | |
| Medio (3) | Conclusione dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto | In presenza di formale sollecito da parte della Regione | Sempre media (3) | | | |
| Alto (5) | Conclusione dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni, circostanze e riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226-"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | | (12) decadenza totale | (13) esclusione | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle) | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della presentazione della documentazione | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | (23) GRAVITA' | | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 | | | | | |
| Medio (3) | Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3) | | | | | |
| Alto (5) | Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |
| Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | | (10) coltura | | |
| | | (12) decadenza totale | | X | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | (13) esclusione | (15) campo di applicazione | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | X | (14) riduzione graduale | | | (1%) controllo ex post | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | No | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda della presenza della targa o cartello | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| (1) Basso | SEMPRE BASSA(1) | | La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 e s.m.i. | | | SEMPRE BASSA (1) |
| (3) Medio | | | La pubblicità al finanziamento non è presente | | | Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo |
| (5) Alto | | | | | | Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienza sostanziale | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selviculturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selviculturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa (5 anni) | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (8) operazione (azione) | | | |
| (11) tipologia di penalità | | | (9) gruppo di coltura | | | |
| | | | | (10) coltura | | |
| | | | | X | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | | | | (17) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| | X | | | | (18) controllo ex post | |
| (18) impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda (sopralluogo) | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | | (24) DURATA |
| Basso (1) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento | | | Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori. |
| Medio (3) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento | | | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori. |
| Alto (5) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 30% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 30% dell'importo ammesso a finanziamento | | | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori. |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di appaltazione di riduzione in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 226- "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" | (3) Azione | 1-2-3-4 | 1) Interventi selviculturali finalizzati alla prevenzione rischio di incendio.2) Interventi di gestione selviculturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie.3) Ricostruzioni boschive dopo passaggio incendio. 4) Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.) | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione | | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | <input checked="" type="checkbox"/> | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | | |
| (11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle) | <input type="checkbox"/> | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | | |
| (15) impegno pertinente di condizionalità | <input type="checkbox"/> | (12) decadenza totale | (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | | | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | (13) esclusione | (15) campo di applicazione | | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24) | (è possibile barrare entrambe le caselle) | | | <input type="checkbox"/> |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | No | | | | | |
| (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni | | | | | |
| (21) CLASSE DI VIOLAZIONE | (22) ENTITA' | | (23) GRAVITA' | | (24) DURATA | |
| Basso (1) | In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1) | | | | | |
| Medio (3) | Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5) | | | | | |
| Alto (5) | SEMPRE ALTA (5) | | | | | |
| (25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 5% |
| $X \geq 4,00$ | 7% |

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| $3,00 \leq X < 4,00$ | (Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento) |

Note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze relative alla misura 214 azioni 2 e 5

In linea generale, per ogni singolo impegno previsto dalle Misure, si è provveduto ad individuare un livello di disaggregazione del montante finanziario (es. coltura, gruppo di coltura, operazione, azione, misura) con conseguente definizione del montante riducibile in caso di violazione dell'impegno medesimo.

In riferimento ai singoli impegni da osservare, qualora venga riscontrata una violazione, si quantifica il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata, secondo le griglie definite nelle schede delle singole misure.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinato gruppo di colture e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | 1 | 1 | |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | 5 |

si procede alla somma dei tre valori (1+1+5)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 5% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 25% |
| $X \geq 4,00$ | 50% |

Per ciascun impegno violato, nel corso dell'anno civile, si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di colture, all'operazione, o alla misura.

Nel caso di violazioni di più impegni, nel corso dell'anno civile, si applica il cumulo delle riduzioni ed esclusioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, come di seguito elencati:

1. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 14 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: rilevamento, per la singola misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata al livello massimo (gravità = 5, entità = 5 e durata = 5) → esclusione annuale;
2. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 15 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: violazione di un impegno del PSR e di un impegno pertinente di condizionalità → esclusione annuale;

3. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione che ha già dato luogo ad esclusione annuale → violazione deliberata, con esclusione per l'anno in corso e per il successivo;
4. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione deliberata → decadenza totale dalla misura ed esclusione dalla concessione del sostegno per la stessa misura negli esercizi FEASR mancanti al completamento degli impegni pluriennali, ad ogni modo il periodo di esclusione dell'ulteriore domanda di aiuto non potrà essere inferiore ai due anni civili successivi a quello di accertamento della violazione;
5. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 11 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione in più anni di un'infrazione per la quale sono previste solo delle riduzioni gradualità → in tal caso il cumulo delle riduzioni sarà pari alle singole riduzioni gradualità attribuibili a ciascun anno in cui è stata commessa l'infrazione.

Note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni gradualità, esclusioni e decadenze relative alla misura 226

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione:

La Regione riferisce ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

| Tipo di impegno riferito a | Misura | Operazione |
|----------------------------|--------|------------|
| Impegno AA: | X | |
| Impegno BB | | X |

Quindi è fissato, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

| Livello di infrazione dell'impegno AA | Gravità | Entità | Durata |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | | |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | |

B – La Regione ha individuato le seguenti percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|-----------------|--------------------------|
| 1,00 ≤ x < 3,00 | 3% |
| 3,00 ≤ x < 4,00 | 5% |
| x ≥ 4,00 | 7% |

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore:

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio = 3; alto = 5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5).

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | 1 | |
| Medio (3) | 3 | | 3 |
| Alto (5) | | | |

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

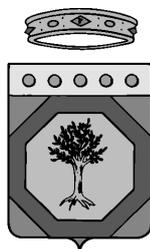
La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|-----------------|--------------------------|
| 1,00 ≤ x < 3,00 | 3% |
| 3,00 ≤ x < 4,00 | 5% |
| x ≥ 4,00 | 7% |

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del DM 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Allegato C



R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra la Deliberazione di Giunta regionale n. 2646 del 30/11/2010, pubblicata sul BURP n.5 del 12/01/2011, in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene la scheda di riduzioni ed esclusioni relativa alla Misura di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencata:

- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5.

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (Titolo II, Sezione II);
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa, che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative, viene riportato nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole". - Azioni 1-2-3 e 4

| IMPEGNI ESSENZIALI | Riferimento normativo controlli/impegni | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%) | | | Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹ | | EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI | | Base giuridica impegni/obblighi |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------------------------|------------|---------------------------------|
| | | | 100% Nota ² | 5% Nota ³ | ex post Nota ⁴ | D | V | Riduzione | Esclusione | |
| Produce il certificato d'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici nei termini previsti ove non posseduto alla data di presentazione della domanda | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; | M | X | | | | X | | X | |
| Produce la certificazione attestante l'avvenuto riconoscimento ai sensi della legge regionale che disciplina l'esercizio dell'attività di masseria didattica, in allegato alla domanda di pagamento del saldo. | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; | M | X | | | | X | | X | |
| Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo pubblico concesso | art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | | | X | | X | | X | |
| Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data del provvedimento di liquidazione del saldo del contributo pubblico concesso | art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | | | X | | X | | X | |

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

| | | | | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ultimazione degli interventi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione o con successiva proroga | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Ultimazione degli interventi con il beneficio di una proroga al termine stabilito nel provvedimento di concessione | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Non apportare varianti sostanziali al Progetto di investimento ammesso ai benefici senza la preventiva autorizzazione | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Adeguatezza al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006) | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Consentire controlli ed ispezioni | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Non produrre false dichiarazioni | M | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento stabiliti dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario | M | X | X | X | X | X | X | X | X |

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole" | (3) Azioni | 1, 2, 3 e 4 |
| (4) Descrizione impegno | Ultimazione degli interventi con il beneficio di una proroga al termine stabilito nel provvedimento di concessione | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | |
| (11) tipologia di penalità | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | X |
| | | (13) riduzione graduale | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) | X |
| | | X | | (17) controllo ex post | |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica documentale dei lavori | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | | (23) DURATA | |
| Basso (1) | Interventi non ultimati entro il termine previsto nel provvedimento di concessione SEMPRE MEDIA (3) | Interventi terminati nel periodo di proroga SEMPRE MEDIA (3) | | Ultimazione interventi con il beneficio di una proroga di 90 giorni oltre il termine previsto nel provvedimento di concessione BASSA (1) | |
| Medio (3) | | | | Ultimazione interventi con il beneficio di una proroga di oltre 90 giorni e fino a 180 giorni, oltre il termine previsto nel provvedimento di concessione MEDIA (3) | |
| Alto (5) | | | | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali | | | | | |

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 – sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole" | (3) Azioni | 1, 2, 3 e 4 |
| (4) Descrizione impegno | Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 | | | | |
| (6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X (7) misura | (8) operazione (azione) | | (9) gruppo di coltura | |
| (11) tipologia di penalità | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | X | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | (13) riduzione graduale | | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda in presenza della targa o cartello | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | | (23) DURATA | |
| Basso (1) | SEMPRE BASSA(1) | La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n. 1974/2006 BASSA (1) | | Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3) | |
| Medio (3) | | La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3) | | Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5) | |
| Alto (5) | | | | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 – sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole" | (3) Azioni | 1, 2, 3 e 4 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------|
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa | | | | | |
| Schema di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | | |
| (4) Descrizione impegno | X | (7) misura | (8) operazione (azione) | (9) gruppo di coltura | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | | | | (10) coltura | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| (11) tipologia di penalità | X | (13) riduzione graduale | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | X | (1%) controllo ex post |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda (sopralluogo) | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | (23) DURATA | | |
| Basso (1) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| Medio (3) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| Alto (5) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole" | (3) Azioni | 1, 2, 3 e 4 |
| (4) Descrizione impegno | Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento stabiliti dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | | (8) gruppo di coltura | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | | (10) coltura | |
| | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | X | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | (13) riduzione graduale | | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della presentazione della documentazione | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | |
| (20) CLASSE VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | (23) DURATA | | |
| Basso (1) | | Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione entro 30 giorni dal termine stabilito | | |
| Medio (3) | SEMPRE MEDIA (3) | Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 SEMPRE MEDIA (3) | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito | | |
| Alto (5) | | | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |
| Si considera violazione intenzionale che determinata assenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo. | | | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 5% |
| $X \geq 4,00$ | 7% |

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di "livello massimo" (gravità=5; entità=5; durata=5), o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni 4-5

| IMPEGNI ESSENZIALI | Riferimento normativo controlli/impegni | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande campione (5%), a ex post (1%) | | Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ⁵ | | EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI | | Base giuridica impegni/obblighi |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------|-------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------|
| | | | 100% Nota ⁶ | 5% Nota ⁷ | ex post Nota ⁸ | D | V | Riduzione | |
| Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione. | art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | | | X | X | | | X |
| Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione. | art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | | | X | X | | | X |
| Ultimazione degli interventi entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione o con successiva proroga | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | | X | | | X |
| Ultimazione degli interventi con il beneficio di una proroga al termine stabilito nel provvedimento di concessione | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | | X | X | | |
| Non apportare varianti sostanziali al Progetto di investimento ammesso ai benefici senza la preventiva autorizzazione | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | X | | X | | | X |

⁵ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

⁶ Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

⁷ Controlli in loco ex art. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁸ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

| | | | | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006) | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | | | | X | X | |
| Consentire controlli ed ispezioni | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | X | X | X | X | X | | X |
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.; art. 29 del Reg. UE 65/2011 | M | | X | | | X | X | |
| Non produrre false dichiarazioni | art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011 | M | X | X | | | X | | X |
| Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento stabiliti dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario | art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | M | X | | | | X | X | |

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emerterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionatore/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche” | (3) Azioni | 4 e 5 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Ultimazione degli interventi con il beneficio di una proroga al termine stabilito nel provvedimento di concessione | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | | (10) coltura | |
| | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | X | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | (13) riduzione graduale | | X | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | (1%) controllo ex post | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica documentale dei lavori | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | | (23) DURATA | |
| Basso | Interventi non ultimati entro il termine previsto nel provvedimento di concessione SEMPRE MEDIA (3) | Interventi terminati nel periodo di proroga SEMPRE MEDIA (3) | | Ultimazione interventi con il beneficio di una proroga di 90 giorni oltre il termine previsto nel provvedimento di concessione BASSA (1) | |
| Medio | | | | Ultimazione interventi con il beneficio di una proroga di oltre 90 giorni e fino a 180 giorni, oltre il termine previsto nel provvedimento di concessione MEDIA (3) | |
| Alto | | | | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |

| | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" | (3) Azioni | 4 e 5 |
| (4) Descrizione impegno | Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | |
| | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | X | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | (13) riduzione graduale | | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in azienda in presenza della targa o cartello | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | (23) DURATA | | |
| Basso (1) | SEMPRE BASSA(1) | La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 BASSA (1) | Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3) | | |
| Medio (3) | | La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3) | Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5) | | |
| Alto (5) | | | | | |
| (24) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |

| | | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------|
| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" | (3) Azioni | 4 e 5 |
| Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa | | | | | |
| Schema di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | | |
| (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | X | (7) misura | | (9) gruppo di coltura | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | | (8) operazione (azione) | | (10) coltura | |
| (11) tipologia di penalità | X | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | X | (13) riduzione graduale | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) | |
| | | | | | (17) (1%) controllo ex post |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica in azienda (sopralluogo) | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | (23) DURATA | | |
| Basso (1) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| Medio (3) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| Alto (5) | Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione | I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento | Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori. | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | | | |

| (1) Programma Sviluppo Rurale | REGIONE PUGLIA | (2) Misura | 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" | (3) Azioni | 4 e 5 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|---------------------------------------------------------|
| (4) Descrizione impegno | Rispettare i termini di presentazione della domanda di pagamento stabiliti dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario | | | | |
| (6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione | Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bando | | | | |
| (6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. | X | (7) misura | (9) gruppo di coltura | | |
| (11) tipologia di penalità | | (8) operazione (azione) | (10) coltura | | |
| | | (12) esclusione | (14) campo di applicazione | X | (15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | (13) riduzione graduale | | | (16) (5%) solo campione (controllo in loco) |
| (17) impegno pertinente di condizionalità | No | | | | (1%) controllo ex post |
| (18) descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della presentazione della documentazione | | | | |
| (19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda | | | | | |
| (20) CLASSE DI VIOLAZIONE | (21) ENTITA' | (22) GRAVITA' | (23) DURATA | | |
| Basso (1) | | Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione entro 30 giorni dal termine stabilito | | |
| Medio (3) | SEMPRE MEDIA (3) | Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito | | |
| Alto (5) | | SEMPRE MEDIA (3) | Presentazione della domanda di pagamento (anticipo e/o acconti su SAL) corredata dalla necessaria documentazione tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito | | |
| (24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali | | | | | |
| Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo. | | | | | |

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 5% |
| $X \geq 4,00$ | 7% |

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di "livello massimo" (gravità=5; entità=5; durata=5), o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

APPENDICE NORMATIVA**Reg. (UE) 65/2011 art.30**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi. Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- (a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- (b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i., artt.19 e 20

Omissis...

**Articolo 19
(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

**Articolo 20
(Cumulo delle riduzioni)**

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. N.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 21 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

| Tipo di impegno riferito a | Misura | Operazione |
|----------------------------|--------|------------|
| Impegno AA | X | |
| Impegno BB | | X |

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

| Livello di infrazione dell'impegno AA | Gravità | Entità | Durata |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | | |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | |

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq x < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq x < 4,00$ | x% |
| $x \geq 4,00$ | y% |

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo di gestione (C.A.R. III - Sezione 2- Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|------------------------------------|---------|--------|--------|
| Basso (1) | | 1 | |
| Medio (3) | 3 | | 3 |
| Alto (5) | | | |

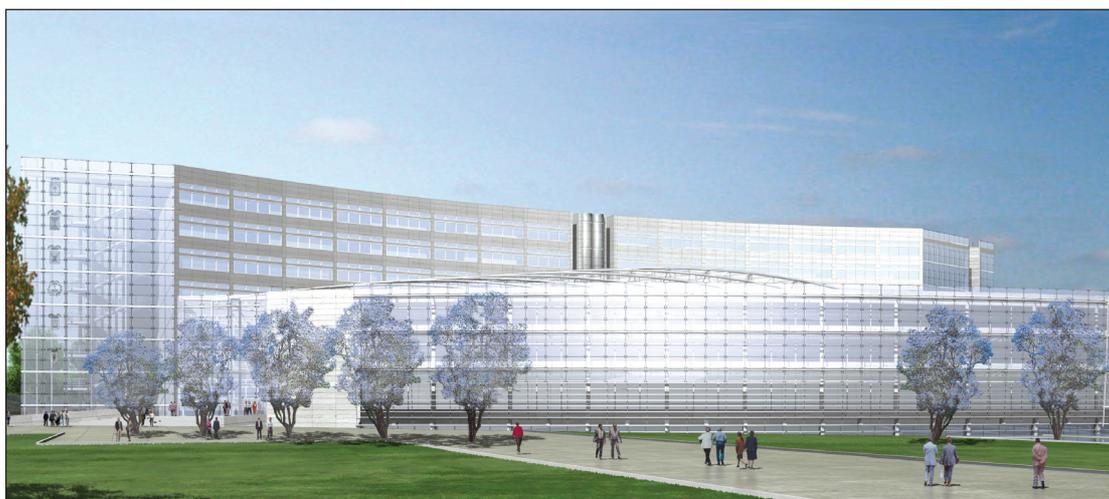
si procede alla somma dei tre valori $(3+1+3)=7$ e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

| Punteggio | Percentuale di riduzione |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq x < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq x < 4,00$ | x% |
| $x \geq 4,00$ | y% |

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**